ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: Ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 31 Ottobre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7961

LA CRISI MINISTERIALE IN ITALIA.
I radicali renitenti.

ROMA 30 (N). L'«Avanti» afferma che Giolitti accettò tutte le condizioni chieste dall'on. Sacchi circa il programma. Per le spese militari, Giolitti si impegnò a dichiarare alla Camera, nelle comunicazioni del Governo, di impegnarsi formalmente a riesaminare il bilancio della guerra per potervi apportare quelle modificazioni che potessero provocare una notevole diminuzione di spesa senza compromettere, anzi migliorando la difesa della nazione. A questo proposito si nominerebbe una commissione composta di Sacchi, di Luzzatti e del ministro della guerra. Luzzatti avrebbe appoggiata la richiesta di Sacchi. Però l'on. Sacchi e l'on. Caldesi dopo essersi accordati con Marcora dissero a Giolitti di non poter accettare gli offerti portafogli se non escludeva dal ministero Rosano e Paternò. Giolitti stasera mandò nuovamente a chiamare Sacchi.

L'«Avanti» assicura che Marcora, Sacchi e Caldesi avrebbero stabilito che nessuno dei radicali accetti il potere se Giolitti non abbandona tre dei nomi prescelti (Rosano, Paternò e Tittoni). L'«Avanti» aggiunge che Giolitti accettò anche l'inchiesta parlamentare sulla marina.

Secondo l'intonazione della «Tribuna», sembrerebbe che i radicali non entrino più nel ministero. La «Tribuna» dice che ad ogni modo Giolitti è deciso di andare dinanzi al Parlamento e al paese che decideranno poi sugli uomini e sulle cose.

Intanto per formare il gabinetto pare sia assicurata la cooperazione dei seguenti: Luzzatti per il Tesoro; Pedotti per la guerra; Tedesco per i lavori pubblici; Paternò per l'istruzione; Rosano per le finanze; Ronchetti per la giustizia oppure per l'agricoltura; Tittoni per gli esteri, conservando Giolitti il portafoglio degli interni e la presidenza. Non resterebbero dunque più da assegnare che tre portafogli: quello della marina, dell'agricoltura e delle poste. Si spera con la risposta che si attende da Sacchi e da qualche altro, già interpellato, che le decisioni anche su questi portafogli, possano essere prese entro domani.

Zanardelli a Maderno.

ROMA 30 (N). Oggi alle 2.40 pom., l'on. Zanardelli, accompagnato dall'on. Massimini è partito per Maderno. Alla stazione erano convenuti numerosi amici e conoscenti politici, che fecero al vecchio patriota una commovente dimostrazione.

Il conflitto ungherese appianato.
Il nuovo ministero ungherese.

BUDAPEST 30 (N). Da fonte ufficiale è confermata la lista di ministri telegrafati ieri per il «Piccolo della Sera».

BUDAPEST 30 (U. B.) Il conte Stefano Tisza assumerà anche il portafoglio di ministro a latere, ma solo ad interim, poichè si dice ch'esso sarà conferito al barone Fejervary.

BUDAPEST 30 (N). I nuovi ministri tennero stasera la loro prima seduta, che durò dalle 5 alle 8.

Tisza partì poi per Vienna. Domani sarà ricevuto in udienza dal re, cui presenterà, per la sanzione, la lista dei ministri. Martedì mattina i ministri giureranno; martedì sera si presenteranno al partito liberale; mercoledì alle due Camere del parlamento.

Nel partito dell'indipendenza.
La lotta per la riforma del parlamento e del diritto elettorale.

BUDAPEST 30 (N). L'idea del ritorno a condizioni normali conquista sempre maggior terreno nel partito dell'indipendenza, e specialmente nella frazione di Kossuth.

Nell'odierna seduta del partito, il vicepresidente Toth affermò essere opportuno smettere la lotta per le questioni militari, continuandola invece per ottenere la riforma del Parlamento e una maggiore estensione al diritto elettorale.

L'oratore disse, fra altro, se vogliamo essere sinceri, ci è forza ammettere che col programma del comitato dei nove si possono raggiungere molti dei nostri postulati. Se il programma verrà attuato in tutte le sue parti essenziali, potremo essere lieti del successo, poichè ci avviciniamo a passi di gigante verso la meta agognata. Si tratta adesso di vedere se ci converrà continuare la lotta con mezzi ordinari o straordinari: ciò dipenderà dal fatto dalle concessioni che il Governo vorrà fare nel campo delle libertà politiche e, prima di tutto, nel campo del diritto elettorale.

L'oratore chiuse dicendo: Se il Governo farà le concessioni desiderate, il partito non impedirà la votazione del bilancio, altrimenti esso non deporrà le armi, giacchè vuole assolutamente mutato l'odierno sistema elettorale, il quale non è espressione alla vera volontà della nazione.

Francesco Kossuth condivide le opinioni di Toth.

Alcuni indipendenti però non si dichiarano soddisfatti.

La conferenza sarà continuata lunedì e martedì si prenderà una decisione definitiva sull'ulteriore atteggiamento del partito.

Le dimissioni di Apponyi da presidente della Camera.

BUDAPEST 30 (N). Il conte Apponyi presentò oggi alla vicepresidenza della Camera dei deputati lo scritto con cui si dimette dall'ufficio di presidente. La lettera non contiene i motivi delle dimissioni.

Il germe della discordia.

BUDAPEST 30 (N). Quantunque Apponyi abbia dichiarato oggi di accettare le modificazioni di Tisza al programma del comitato dei nove, ed apparentemente si sia giunti ad una intesa, pure le differenze fra apponyani e vecchi liberali minacciano di essere gravi e forse anche maggiori di prima. In questi circoli si ritiene che al primo conflitto, l'esodo del gruppo apponyano dal partito liberale.

[illegible] stampa viennese [illegible] famiglie Tisza [illegible]

[illegible] tta la stampa vien[illegible] piacenza che Ap[illegible] partito liberale, e [illegible] rato il pericolo di [illegible] al partito stesso. [illegible] Presse» dice che senza vo[illegible] gli avvenimenti si può af[illegible] alla vita politica dell'Un[illegible] eliminato un antago[illegible] si può dire per trenta [illegible] gione di discordie ed antagonismo in[illegible] politica interna: [illegible] Tisza e Apponyi. [illegible] le fra le famiglie.

Il «N. W. Tagblatt» [illegible] ha riportato innegabi[illegible] che Tisza [illegible] successo, essendo riuscito [illegible] un pieno [illegible] partito liberale ad accettare [illegible] indurre il [illegible] programma. [illegible] compatto il

La «Zeit» dice che ormai è certa la pace in seno al partito liberale. Col tempo svanirono lentamente anche le piccole divergenze che tuttora rimangono.

LA NOTA AUSTRO-RUSSA E LA PORTA.
Commenti russi.

PIETROBURGO 30 (N). Intorno al comunicato della Porta alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, in cui protesta contro i tre primi punti della nota austro-russa, scorgendo in essi un'intromissione nelle sue faccende interne, la «Birschevija Wjedomosti» scrive: La Turchia ha perduto già da lungo tempo il diritto di considerare come proprie le faccende dei vilajet macedoni. Quelle questioni interne sono già da tempo divenute questioni di carattere estero. Il tono della nota austro-russa richiede dalla Porta quella risposta che le potenze si aspettano da lei.

Il giornale «Novosti» dubita che la nota austro-russa possa raggiungere il suo scopo. La Porta conta sempre sulla discordia delle potenze nella questione orientale e, fidando su amici nascosti, in alcune cose cederà, per altre risponderà con un rifiuto. Il giornale vede un unico mezzo per raggiungere lo scopo, cioè la convocazione di un congresso per procedere a una revisione del trattato di Berlino. A questo congresso dovrebbero partecipare tutti i governi balcanici. Se le potenze fecero nel 1878 un atto di legale intromissione nelle questioni turche, è evidente ch'esse non hanno perduto questo diritto nel 1903. Al contrario ora è loro dovere di rinnovare le disposizioni del trattato di Berlino che si sono dimostrate insufficienti.

L'agitazione elettorale in Bulgaria.
Ministri in viaggio. - Si prevedono disordini.

SOFIA 30 (N). Tutti i ministri percorrono la provincia, facendo viva agitazione elettorale. Si prevedono gravi disordini. Le notizie, però, secondo cui sarebbero già avvenuti eccessi, sono inventate. Stanotte un bulgaro assalì sulla pubblica via l'ex-deputato Mustafà Dospadsik, di nazionalità turca, e gridandogli: Eccoti ciò che ti spetta, gli vibrò una coltellata.

L'insurrezione nel Yemen.
I ribelli marciano verso Sana.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Dal Yemen giungono di nuovo notizie allarmanti: gli insorti incitati dagli inglesi muovono contro la capitale Sana. Da Smirne furono mandati in tutta fretta in Arabia tre battaglioni.

L'AUTOGRAFO DI NICOLO' II A LOUBET.
La politica della pace.

PARIGI 30 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri all'Eliseo, Loubet comunicò il testo dell'autografo dello czar Nicolò, consegnatogli dal conte Lamsdorff. In esso lo czar accerta di nuovo il presidente della repubblica dei suoi sentimenti d'amicizia e dice di sentirsi sempre lieto quando alla Francia tocca qualche buona ventura. Così lo czar accolse con grande simpatia la recente convenzione della Francia coll'Inghilterra, nonchè il ravvicinamento all'Italia, felicemente raggiunto. Lo czar scorge nei recenti avvenimenti una nuova garanzia per il mantenimento della pace universale, ch'è lo scopo costante della sua politica e di quella del governo francese. Questa conformità d'intenti costituisce una ragione di più, perchè le due nazioni amiche ed alleate, sicure l'una dell'altra, proseguono ad affermare in ogni evenienza la perfetta consonanza dei loro scopi e la loro solidarietà fondata sulla reciproca simpatia e sui reciproci interessi.

Il convegno di Lamsdorff con Delcassè.
La questione russo-giapponese.

PARIGI 30 (N). In un articolo ufficioso del «Figaro», sul colloquio del conte Lamsdorff con Delcassè, è detto: Si deve supporre che Lamsdorff abbia informato Delcassè sullo stato attuale delle trattative russo-giapponesi. Forse il conte Lamsdorff sarà grato che un'azione parallela della Francia eserciti un'influenza conciliativa sulle determinazioni del Giappone, e che Delcassè colla sua grande autorità possa dare con successo dei consigli di moderazione a una potenza colla quale la Francia è stata sempre in ottimi rapporti. Il giornale crede di sapere che sia stato fatto realmente qualche passo in proposito e che anzi se ne potranno constatare presto gli effetti.

L'«Echo de Paris» dice di sapere che il Giappone, a mezzo di questo suo inviato, pregò il ministro Delcassè di convincere il conte Lamsdorff, nel corso dei loro colloqui, a far comporre la controversia russo-giapponese mediante un arbitrato.

I disordini alla Borsa del lavoro a Parigi.
La discussione alla Camera. - Contro Lépine e contro la polizia.

PARIGI 30 (N). Lasies interpella sui fatti di ieri alla Borsa del lavoro. Rimprovera la Camera per non avere votato ancora la legge sugli uffici di collocamento. Critica quindi il contegno della polizia durante le dimostrazioni di ieri.

Parecchi altri oratori attaccano la polizia; Berry invece la difende.

Coutant, socialista, accusa Lépine, prefetto di polizia, di aver fatto invadere dai suoi agenti la Borsa del lavoro. Dichiara che se egli, l'oratore, fosse stato presente quando la polizia massacrava innocenti operai, Lépine non sarebbe uscito vivo dalla Borsa (applausi all'estrema sinistra).

Jaurès dice che la classe lavoratrice vuole intraprendere un'azione legale, e che il Governo dal canto suo deve essere moderato e calmo. Ieri il capo della polizia non diede prova di moderazione. Il Governo non deve perdere di vista i progressi sociali, nè lasciarsi fuorviare da coloro che vogliono salvare la reazione clericale e capitalistica (applausi all'estrema sinistra).

Combes dichiara ch'egli approva i provvedimenti presi dal prefetto di polizia pel mantenimento dell'ordine; non approva l'invasione degli agenti a sciabole sguainate nella Borsa del lavoro (applausi a sinistra). Dal rapporto della polizia risulta che gli agenti, credendo che i loro colleghi che si trovavano nell'atrio della Borsa corressero pericolo, obbedendo a un impulso spontaneo e irresistibile, si precipitarono nell'atrio, e menarono piattonate contro la folla. Aggiunge di aver già avviato un'inchiesta: se vi saranno dei colpevoli egli farà il suo dovere (applausi).

Si chiude la discussione: vengono presentati diversi ordini del giorno, fra cui uno di Jaurès deplorante l'invasione nell'edificio della Borsa del lavoro ed esprimente fiducia nel Governo. Molti deputati invece chiedono l'ordine del giorno puro e semplice. Combes dichiara che in questo caso sarebbe conveniente soltanto il passaggio all'ordine del giorno. La Camera quindi approva con voti 375 contro 210 l'ordine del giorno puro e semplice.

Ciò che dice la stampa. - I feriti.

PARIGI 30 (N). Singoli giornali chiamano la polizia responsabile dei fatti di ieri, e chiedono che il presidente dei ministri prenda severe misure contro il prefetto di polizia. I giornali nazionalisti e conservatori scrivono che il presidente dei ministri non potrà più dire che sotto il suo governo non si è sparso sangue, giacchè il marciapiede dinanzi alla Borsa del lavoro ne è ancora bagnato.

La prefettura di polizia pubblicò oggi la lista delle guardie ferite, il cui numero ascende a 67: ma solo tre di loro si trovano allo spedale. Non si conferma la notizia che da una finestra della Borsa del lavoro sia stato versato sulle guardie un liquido corrosivo, perchè nessuna guardia riportò lesioni prodotte con quel mezzo.

Nel Consiglio municipale saranno presentate interpellanze al prefetto di polizia.

La convocazione del Consiglio dell'impero

PRAGA 30 (N). Il «Narodny Listy» ha da Vienna che la convocazione del Consiglio dell'impero, che era stata messa in vista per il 10 o l'11 di novembre, fu differita al 24. Nel frattempo le singole Diete continueranno a tenere sessioni.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE.
Contro la vivisezione degli animali e degli uomini. - La pensione al borgomastro di Vienna.

VIENNA 30 (N). Fra gli esibiti vi è una proposta di urgenza di Lueger, il quale chiede che la dieta protesti contro la dichiarazione pubblicata ieri dal collegio dei professori della facoltà medica dell'Università di Vienna e incombenzi il maresciallo provinciale di fare le necessarie pratiche affinchè il ministro dell'istruzione insegni al collegio dei professori quali sieno i diritti e i doveri della dieta. (Approvazioni).

Lueger motiva la proposta. Comincia col ribattere l'accusa che la dieta abbia pronunziato giudizi odiosi sui medici. Ciò non è vero. Non si parlò se non di abusi che non si possono tollerare. La dieta non ha bisogno delle lezioni dei professori; se non si può dir nulla per ragioni scientifiche contro la vivisezione degli animali, si deve invece e risolutamente protestare contro la vivisezione degli uomini. (Applausi). L'oratore raccomanda si accetti l'urgenza della sua proposta. (Applausi).

L'urgenza è accettata. Segue la discussione meritoria. Nel corso del dibattito, Schneider e Pattay dichiarano che la dieta ha il diritto di adoperarsi affinchè l'abuso della vivisezione sia legalmente abolito.

Steiner afferma che la dieta è competente in questa faccenda e dice come molti professori, anche dall'estero, gli abbiano testimoniato la loro approvazione per la sua iniziativa. Afferma di essere stato informato di numerose profanazioni di cadaveri, fra cui quello di un ricoverato; farà indagini su tutti questi casi e li esporrà irremissibilmente alla luce della pubblicità.

Lueger completa la sua proposta, chiedendo che tutte le nozioni e interpellanze su questo argomento sieno date alle stampe e diffuse nella popolazione.

E' approvato.

La dieta approva pure senza discussione la legge sulla pensione al borgomastro di Vienna, rispettivamente alla sua vedova e ai suoi orfani, concretata su decisione del consiglio comunale.

L'INSEDIAMENTO DEL RETTORE all'Università d'Innsbruck.
Dimostrazioni.

INNSBRUCK 30 (N). Oggi ci fu l'insediamento del nuovo rettore, prof. dott. Demelius. Il prorettore dott. Pommer fece una diffusa esposizione delle condizioni universitarie. Fra le altre cose rilevò che gli studenti italiani rappresentano il 10.7 per cento di tutta la studentesca inscritta all'università di Innsbruck. In chiusa della solennità gli studenti cantarono il «Gaudeamus»; poi gli studenti tedeschi-nazionali intonarono la «Wacht am Rheim, e infine le associazioni cattoliche cantarono dimostrativamente l'inno imperiale. Avvennero dei battibecchi; quindi i tedeschi-nazionali intonarono l'inno a Bismarck, e i clericali l'inno della corporazione accademica «Austria». Il rettore Demelius riuscì a stento a persuadere ambe le parti a non inscenare ulteriori dimostrazioni.

Gli studenti italiani si astennero completamente dalla festa.

Echi dei disordini di Stanislao.
La morte di un ferito.

LEOPOLI 30 (N). Il pellicciaio Brückner durante i disordini per le elezioni della cassa distrettuale di Stanislao era stato ferito da una fucilata, mentre gettava sassi contro l'edificio del tribunale. Oggi il disgraziato è morto.

Invece lo studente di cui si era segnalata la morte, è vivo. Il suo stato è però grave.

Gli arrestati - cinquantaquattro - sono per la maggior parte commessi di negozio.

L'attentato contro il governatore del Caucaso
Gli autori.

PIETROBURGO 30 (Ag. tel. russa). Si telegrafa da Tiflis: Si è constatato che l'attentato contro il governatore principe Galitzine fu commesso da tre armeni appartenenti alla classe infima della popolazione.

Per reprimere il brigantaggio nel Caucaso.

PIETROBURGO 30 (N). La «Novoje Vremja» parlando dell'attentato contro il principe Galitzine, dice che si deve proibire alla popolazione del Caucaso di portare armi e controllare rigorosamente l'importazione e la vendita delle armi e delle cartuccie in quella regione. Chiede inoltre si puniscano con esemplare severità i trasgressori di queste disposizioni e si istituisca un tribunale statario, il quale giudichi di tutte le rapine e di tutti gli altri atti di brigantaggio, che avvengono sì di frequente nel Caucaso.

L'arresto di un presunto assassino dell'emigrato armeno.

BOSTON 30 (N). All'arrivo del piroscafo «Hechernia», la polizia procedette all'arresto di un armeno di nome Vetkan Krikordaa Hfute, ricercato dalla polizia inglese, perchè sospetto di complicità nell'assassinio di Saguni.

La calma a Bilbao.

BILBAO 30 (N). La notte scorse tranquilla. La mancanza di viveri si fa sentire sempre più. Nei circoli degli scioperanti è subentrata la calma.

La truppa fu ritirata quasi completamente. Le vie sono percorse solo da pattuglie di cavalleria.

Momsen agonizzante.

CHARLOTTENBURG 30 (N). 10.30 pom. Mommsen è agonizzante. La catastrofe è attesa d'ora in ora.

La Russia aderisce alla convenzione zuccheraria di Bruxelles.

FRANCOFORTE 30 (B). La «Frankf. Zeitung» ha da Bruxelles essere certa la adesione della Russia alla convenzione zuccheraria di Bruxelles.

Lo stato della contessa Lonyay. BRUSSELLES 30 (N). Iersera giunsero qui notizie tranquillanti sullo stato della contessa Lonyay. I membri della Casa reale le inviarono un telegramma di conforto. La contessa era già malata allorchè venne a Lucerna. Il giorno anniversario della morte di Enrichetta del Belgio, dovette essere portata in lettiga nella chiesa, dove si celebrò la messa in suffragio dell'anima della regina.

BRUSSELES 30 (N). Secondo le notizie più recenti da Lucerna, lo stato della contessa Lonyay è peggiorato: essa soffre d'infiammazione intestinale. La famiglia reale chiede notizie di lei due volte al giorno.

La contessa di Montignoso sta bene. VIENNA 30 (N). La «N. Fr. Presse» reca da Salisburgo che, secondo informazioni avute da fonte autorevole, non risulta vera la voce della malattia della contessa di Montignoso. Sono pure false le voci di un imminente trasferimento della contessa al castello di Lindau.

CRONACA PER TELEGRAFO
La misteriosa scomparsa della signora Rosada.

ROMA 30 (N). Le cave della via Appia sono piantonate da guardie armate di moschetto che non permettono ad alcuno di avvicinarsi. Oggi la famosa cava di via Appia è stata nuovamente visitata da funzionari di questura, e costoro avrebbero anche raccolto una grave deposizione di certo Michele Vespa ch'era a giorno delle abitudini del Rosada. Il Vespa dichiarò di avere in un giorno del maggio scorso accompagnato all'ingresso della cava il Rosada, che aveva per mano un bambino di sette od otto anni ed era insieme ad una signora giovane e ad una anziana.

Il Vespa vide la piccola comitiva e notò che vi mancava la signora anziana.

Nella cava visitata i funzionari notarono il caratteristico odore d'acido fenico. Domani si inizieranno ricerche nelle cave Vasselli, le quali potrebbero durare lungo tempo.

Pioggie e inondazioni nel Veneto.

VERONA 30 (N). Da due giorni imperversa sulla città e su tutta la provincia una tremenda burrasca, producendo gravi danni e inondazioni. Stamane nella località Basana, presso Pojano, straripò il torrente Progno. A Valpantena varie case sono in pericolo; i campi sono allagati. Le autorità, i pompieri e i pontieri del genio militare accorsero sul luogo. Continua a piovere.

VENEZIA 30 (N). A Fonzaso è straripato il torrente Cismon inondando le campagne. Il ponte di Frassenè è rotto. Causa le frane sono interrotte le comunicazioni fra Primolano e Primiero. A Bassano il Brenta è in piena a m. 3.82 sopra la guardia. Si presidiarono gli argini. A Conegliano il Piave è minacciosissimo; invade i quartieri bassi e trasporta alberi e attrezzi rurali, segno di disastri. A Montereale il torrente, gonfiatosi, ruppe la diga provvisoria eretta per i lavori della Società del Cellina. I danni sono gravissimi. Il maltempo perdura. I danni alle campagne sono enormi.

VERONA 31 ore 0.45 ant. (N). L'Adige è straordinariamente cresciuto. Alla mezzanotte l'acqua era ad un metro sopra la guardia. Telegrammi da Trento annunciano aumenti continui.

Un ladro che si uccide.

GRAZ 30 (N). Un individuo dell'apparente età di quarant'anni s'introdusse stanotte nel quartiere della signora Carlotta Schuch per derubarla. Fu scoperto. Fuggì allora in una veranda, dove si uccise con un colpo di rivoltella.

CRONACA LOCALE

A proposito di Domenico Rossetti.

La decisione della Corte amministrativa sull'ultimo reclamo della «Domenico Rossetti» è stata quale è stata: ne abbiamo esposto largamente la misura giuridica e le relative considerazioni.

Restano ora da fare gli apprezzamenti, che si presentano spontanei nella nostra città, sull'atto d'amor patrio compiuto dai promotori di questo intervento di supremi tribunali amministrativi in cose elettorali di Trieste. A sentir loro, quando redigono manifesti e proclami, non esistono più fervidi propugnatori e difensori più gelosi di quell'antico carattere di autonomia comunale, del quale va superba Trieste come di un riconoscimento dell'assennatezza cittadina perpetuatosi nei secoli.

Viceversa, appena si trovino nel caso di dover scuotere le busse di una lotta elettorale infelice, ecco il primo pensiero di questi innamorati delle tradizioni del paese è di cercare col lanternino un pretesto per portare il Comune di Trieste innanzi al giudizio dei Tribunali di Stato! E diciamo cercare col lanternino, perchè gli infaticabili reclamanti della «Domenico Rossetti» sono convinti al pari di noi che il procedimento usato dal Comune per notificare le liste elettorali equivaleva nei suoi effetti alla forma prescritta da una legge di cinquant'anni fa e ne svolgeva il pensiero più modernamente, ma senza alterarne l'essenza. Essi sanno benissimo quanto noi che la larga diffusione pubblica data alle liste elettorali contribuì a farne avvertiti i cittadini molto meglio che ogni foglietto di notifica distribuito ai portinai.

Non furono lesi in alcun diritto: e certamente, se gli elettori avessero loro sorriso invece di ripudiarli come volle il buon senso, non si sarebbero fatti mai più iniziatori di un'elegante controversia formale innanzi alla Corte amministrativa di Vienna. Causa del reclamo fu l'averle pigliate. Posti fuori di campo dal partito avversario, se la presero col Comune, come se questo ci entrasse nel loro fiasco presso gli elettori. Rimasti soccombenti nel campo delle idee, si afferrarono, tanto per smaltire il fiele, alle più insignificanti formalità. Dopo che i cittadini di Trieste avevano dato loro torto marcio, non aspirarono a più gentile soddisfazione che di far dar torto in qualche cosa, sia pure nella più piccola cosa, dalle supreme autorità amministrative dello Stato, al Municipio dell'ingrata patria.

Ed ecco così il Comune, al quale tante volte si professarono devoti per una sorta di sentimento sacro della sua autonomia, trascinato innanzi la Corte di giustizia in affari amministrativi per rendervi conto di aver fatto affiggere le notifiche elettorali a tutti i muri anzichè consegnarle nelle mani dei portinai. Ed è un sedicente partito cittadino che gli procura una simile citazione! Nè più nè meno di quanto fa un partituccio inferocito da una lotta di campanile in un comunello di venti case, dove tutte le maggiori questioni non sono in fondo che piccole miserie e il cervello spende in queste tutto il fosforo che non avrebbe modo di spendere in altre cose!

Noi non vogliamo discutere sull'aspetto che prese a Vienna una questione di forma, della quale a Trieste nessuno si sognava più l'esistenza, per il semplice fatto che il nuovo procedimento di comunicazione delle liste, adottato da trent'anni, era ormai cosa vecchia, passata in giudicato e ritenuta praticamente migliore per tutti gli elettori senza distinzione. Noi intendiamo soltanto accennare alla miseria d'animi di questi uomini che nello scorso aprile avevano la strana pretesa di esser chiamati a reggere il Comune, gridando Domenico Rossetti, San Giusto, autonomia, e tante belle parole, e che finirono col recarsi al supremo tribunale dello Stato, pubblici accusatori del Comune stesso, dimenticando che il loro Domenico Rossetti vi era andato sempre come avvocato della città, e non per tendere i lacciuoli dei vizi di forma, ma solo per rivendicarne i diritti quando si conculcavano.

Nè mai i triestini avevano fatto altrimenti: ed è la prima volta che ci tocca vedere gente qui nata supplicare a Vienna con preci ardenti che si faccia un appunto, un qualsiasi appunto formale, alla condotta del loro Comune. E deve essere grande orgoglio per i triestini tutti che tanta acredine e tanto zelo non sieno riusciti a sollevare che questo granello di polvere.

Lo scioglimento dell'„Innominata".

Fra quanti scioglimenti polizieschi troncarono, da lunga serie d'anni, con vece assidua, la vita appena assorgente delle nostre associazioni studentesche, quello che ieri colpì l'«Innominata», è fra tutti il più strano. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo della sera» il testo del decreto che sospende l'attività del sodalizio dichiarato disciolto. Le colpe imputate all'«Innominata» sono le seguenti: il discorso di un socio e un telegramma di alcuni soci per il XX settembre, un discorso dell'on. Costantini di Pisino sullo stesso argomento e un telegramma per la morte di Menotti Garibaldi.

Anche se queste tre manifestazioni si potessero realmente attribuire alla società come tale, ben difficile riescirebbe tuttavia di rintracciarvi gli elementi di quel sorpasso dell'attività statutaria che è punito con lo scioglimento.

La società - è vero - non era politica, e per ciò stesso doveva, a tenor di legge, astenersi da ogni manifestazione che avesse carattere politico. Tutto sta intendersi sul significato delle parole. Per Platone politica era tutta la vita. La nostra polizia, quando le torna, si fa più platoniana di Platone, nell'applicare l'estensione alla restrizione. Il XX settembre è molto più che un fatto politico; è una data sacra alla civiltà e al progresso. Col commemorarla, entro i termini consentiti dalle leggi, non si fa atto politico, sibbene omaggio di coscienze libere e illuminate a quello che fu, nella civiltà e nella vita del secolo scorso, l'avvenimento di più alta importanza.

Dicasi egualmente del consenso dato dall'«Innominata» al lutto per la morte di Menotti Garibaldi. Per la vita vissuta dal figlio dell'Eroe, per la attività spiegata, tutto poteva dirsi Menotti Garibaldi fuor che uomo politico, nel senso usuale della parola. Le idee e le aspirazioni di cui il defunto è dalla Polizia chiamato depositario, soverchiano il campo della politica propriamente detta per divenire patrimonio della umanità in ciò che essa ha di più sereno e di più alto: la libertà. Menotti Garibaldi fu per molteplici aspetti tale uomo alla cui memoria ritennero doveroso di fare omaggio tutte le nazioni d'Europa.

XX settembre e Menotti Garibaldi - ecco le manifestazioni «politiche» della società disciolta. Ma allora diventerebbe politica una società letteraria che in un suo ciclo di conferenze commemorasse la Divina Commedia e Dante, perchè e l'opera e l'uomo hanno, per certi rispetti, una profonda e intensa significazione politica. Adottando simili concetti tanto varrebbe distruggere la distinzione che la legge fa fra società politiche e non politiche; perocchè non potrebbe imaginarsi, a tale stregua, associazione di uomini vivi e pensanti che non si rendesse colpevole di tali «sorpassi» di non politica attività, come l'Autorità politica di Trieste intende.

*

Ma non solo per queste ragioni sostanziali lo scioglimento ieri pronunziato apparisce una lesione della legge sulle associazioni. Anche in via di fatto l'«Innominata» è ingiustamente colpita.

Il decreto fa carico alla presidenza di non «essersi opposta in veruna guisa nè al discorso nè alla proposta di un socio, al congresso di Pisino sul XX settembre». Or bene: lo stesso decreto della Luogotenenza poche righe più sotto, osserva che «il presidente non mise a voti la proposta». La contradizione è evidente. Il presidente - così possono testimoniare quanti furono presenti all'adunanza - per la sollecitudine di non cozzare contro i criteri notoriamente restrittivi dell'Autorità, interruppe l'oratore, lo chiamò all'ordine per gli accenni politici del discorso e in fine non ammise alla votazione la proposta. Fu così impedita la manifestazione politica che restò ristretta alla persona del proponente, mentre ne fu per positiva disposizione del presidente estranea la società. In quanto al telegramma che sarebbe stato inviato al sindaco di Roma, il decreto stesso ammette che fu spedito da alcuni soci e non dalla società, e ripetute decisioni del Tribunale dell'Impero proclamano che nulla hanno di comune con un sodalizio manifestazioni private di singole persone che a quel sodalizio appartengono.

La seconda causa dello scioglimento è anche più strana. Si fa carico alla società di un discorso dell'on. Costantini, dunque di persona per nulla affatto appartenente alla società, al quale, siccome ad ospite, il presidente dell'adunanza non poteva turar la bocca quando ne fosse uscita per inconcessa ipotesi qualche espressione che oggi sembra non ortodossa alla Luogotenenza, ma allora fu lasciata

I CAVALIERI DELLA CARITA'
ROMANZO

63 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

«A proposito! - disse rivolto ai colleghi. - Nessuno ha altre obbiezioni da fare? Vi piace l'impresa?...

— Poichè vi siete assunti [illegible] e la responsabilità di condurla, o almeno per parte mia, non vi possono essere difficoltà - disse il cavaliere N. 6.

— Nemmeno per parte nostra - esclamarono le varie voci degli adunati.

Massimo s'inchinò ed uscì. Quando fu in anticamera si passò una mano sulla fronte.

Credeva di sognare. E invero tutto quello che in pochi giorni gli era accaduto, era così strano, così stupefacente, e insieme così sinistro e tenebroso, da sembrare uno di quegli incubi in cui si alternano brillanti fantasmagorie, a scene tragiche.

Non era in quel momento in grado di chiedere conto a sè stesso delle proprie impressioni: sentiva di non essere lieto della fortuna che i cavalieri della carità gli offrivano; la sua coscienza non peranco apertamente, cominciava un poco a ribellarsi per il brutto intrigo di cui avrebbe dovuto essere il protagonista. Contro le voci ammonitrici dell'animo parlavano però le soddisfazioni che la ricchezza gli avrebbe dato, il fascino delle cose che si sono sempre ammirate e desiderate, con la certezza di non conseguirle giammai, e che egli avrebbe conquistato tutto ad un tratto saltando gli ultimi scalini.

Pochi giorni addietro cercava affannato un impieguccio di poche lire al mese e tutti i suoi desideri erano circoscritti nella vita meschina di uno scritturale di banco; dalla cantina, ove dimorava, all'ufficio; unico svago, la lettura prediletta dei romanzi.

Ora intravedeva lo splendore di un palazzo coi servi in livrea, che s'inchinavano e obbedivano, pronti e silenziosi, al minimo cenno, e le sale vastissime dalla tappezzeria di stoffa a fiori, e la vettura a due cavalli smaglianti, [illegible] sul lastrico di Parigi, e corrispondo al quadro incantevole, uno splendido tramonto rosseggiante attraverso gli alberi del Bosco di Boulogne.

Un pensiero, questa volta molto chiaro e determinato, lo riscosse dal sogno; si numerosissimi romanzi che aveva letto, aveva trovato più volte ben descritte le eroine spregevoli della vita dissoluta parigina.

Dalla miseria più squallida costoro passano agli agi fastosi di una vita simile in tutto a quella delle grandi dame: dal duro lavoro dei grandi magazzini di mode, agli ozi beati nei villini sontuosi [illegible]

Egli, un uomo, e non bello per giunta, [illegible] l'alto libertinaggio.

C'era dunque lo stesso peccato d'origine, nella identica fortuna; vendute loro e venduto anche lui. E non per avere ispirato amore in una donna d'una condizione sociale ben diversa dalla sua, ma solamente perchè poteva darle il suo nome, essendo privo di qualsiasi macchia.

Vendeva la sua onestà in uno di quei casi, rarissimi in vero, ma che pur si danno, nei quali l'onestà può mascherare la colpa e nascondere l'onta.

Massimo, in fondo, non era un eroe della virtù; non teniamo a foggiare i personaggi delle nostre narrazioni su modelli caduti ormai di moda; era buono, onesto e leale, come si può pretendere che un uomo lo sia ai nostri tempi di positivismo bottegaio.

In quel momento l'idea di cambiare la sua vita di umile postulante d'impieghi, in quella di ricco signore, lo seduceva quel tanto almeno che bastava per opporre ai suoi scrupoli di coscienza una ragione che d'altronde era formidabile: egli non aveva più alcuna padronanza sulle proprie azioni; era costretto a servire i soci del cloroformio come uno schiavo [illegible] la pelle.

A scuoterlo dalle sue riflessioni comparve il capo supremo dei cavalieri della carità. Egli aveva il volto scoperto.

Massimo lo riconobbe per il duca de la Vedauville.

— Voi mi avete veduto altre volte, se non erro, - gli disse il gentiluomo sorridendo.

— Al Gabinetto di lettura e in casa del negoziante Meressier.

— Precisamente. Al Gabinetto di lettura mi facevo chiamare Francesco Cavagnac.

«E' questo il nome che assumo quando adempio a uno degli obblighi del mio ufficio: la direzione della vigilanza sui nostri carcerati. Ufficio che mi dà poca noia, perchè il carcere è quasi sempre vuoto. Quando c'è un prigioniero, tengo a trattarlo con tutti i riguardi; mi occupo io stesso che sia ben servito, al punto da fornirgli perfino i libri, come voi sapete. Ma non è di ciò che dobbiamo occuparci. Per fortuna voi siete ben lungi dal tornare in via Dauphinè e credo che non desideriate affatto quei riguardi e quelle attenzioni di cui vi parlavo. Da questo momento [illegible] Venite con me.»

Ciò detto il duca de la Vedauville traversò la sacrestia della Chiesa e Massimo gli tenne dietro.

Sulla porta era ferma una splendida vettura. Un servitore gallonato si affrettò ad aprire lo sportello.

Il duca volle che Massimo si sedesse nel posto d'onore, dicendogli:

— Siete mio ospite, qui dentro. Quando io verrò nella vostra carrozza, voi mi darete la destra.

Con quanto accorgimento il capo supremo dei soci del cloroformio solleticava la vanità del giovane!

La carrozza a rapido trotto si recò per via di Rivoli e si fermò dinanzi al palazzo dove era posto il magazzino abitato dal falso visconte di Chenneviers.

Il duca discese e seguito da Massimo salì al primo piano

(*Continua*).

senza obiezione dal commissario governativo presente.

Così in parte insussistenti in via di fatto, le colpe ascritte all'«Innominata» appariscono tutte assolutamente inconciliabili con lo spirito della legge in quanto questa a ben più gravi e più precise manifestazioni veramente politiche riserba l'estrema misura dello scioglimento.

L'«Innominata», che nel breve periodo di sua vita s'era già affermata una bella promessa della nostra vita civile, è colpita nel momento in cui, specie l'istituzione dell'Università libera d'Innsbruck, la faceva centro a più intensa e proficua attività. Sorta con programma di nobili battaglie, delle quali le vicende stesse della sua denominazione erano documento, l'«Innominata» muore, mentre ai giovani, suoi fidi, viene l'invito a nuove civili battaglie. Non per questo saranno meno riunite le forze promettenti: perchè nel vessillo della Società disciolta era un'idea di libertà e di progresso, cui nessun divieto può strappare all'operoso amore degli studenti nostri.

DIETA ISTRIANA.

L'ostruzione pacifica.

Abbiamo per espresso da Pola, 30:

Anche nella seduta odierna della Dieta provinciale la minoranza slava continuò l'ostruzionismo. Solo la seduta antimeridiana non fu turbata dagli incidenti che resero tanto movimentata la precedente seduta.

Ecco la continuazione della relazione inviataci per telegrafo (v. «Piccolo della Sera»).

Già alla presentazione degli atti la minoranza slava riprese la tattica adottata nelle sedute precedenti, chiedendo la parola su ciascun atto, proponendone la lettura integrale e il passaggio ad una commissione speciale di cui facessero parte anche membri della minoranza. Su ogni singola di queste proposte si dovette votare per appello nominale.

INTERPELLANZE.

Furono quindi lette le seguenti interpellanze al Governo: di Komparè per miglioramenti nelle condizioni sanitarie di Zaule e circondario; di Tomasi per la sistemazione di un posto di geometra d'evidenza del catasto a Montona; di Bennati per la costruzione di un molo a Draga di Moschiena; di Stangher per l'ampliamento del porto di Abbazia. Trinaistic interpellò la Giunta provinciale sulla costruzione della strada Pinguente-Draguccio. Una mozione d'urgenza del dott. Trinaistic circa la strada Nilino (Lanischie)-Lupolano ed altra di Mandic sui provvedimenti d'acqua nella provincia sono demandate alla prossima seduta, essendone respinta la urgenza.

LE DIMISSIONI DEL CAPITANO E LE LORO CAUSE.

Laghigna, dopo essersi dilungato in islavo, continua in italiano. Voi sarete d'accordo - dice - onorevoli signori anche della maggioranza, che il complesso dei deputati della Dieta abbia ancora valore superiore di qualsiasi numero del «Piccolo» e del «Giornaletto» o di qualsiasi altro giornale; voglio dire nelle questioni attinenti alla Dieta e nelle questioni che devono interessare da vicino i membri di questa Camera. Ora, mentre la stampa ha portato a conoscenza di tutto il pubblico una cosa gravissima, noi, deputati provinciali, non ne sappiamo niente. Intendo dire delle pretese o vere dimissioni del nostro presidente, dimissioni che non sarebbero soltanto limitate all'abbandono della presidenza, ma sarebbero andate tant'oltre da comprendere anche la carica di deputato provinciale. Se questo è vero, bisogna domandarsi quali devono essere le cause di un tal passo per un uomo che da 42 anni si trova fra i membri componenti la Dieta istriana, ed il quale a voi della maggioranza ed al partito italiano (permettete che ve lo dica io, perchè qualche volta essendo fuori si apprezza meglio) ha reso dei servizi inestimabili. Noi come provincia siamo poca cosa, e gli abitanti di tutto il nostro territorio ascendono a 340-350,000, ma le prerogative dietali e l'autonomia della nostra provincia non sono nè più grandi nè più piccole delle diete di altri regni o paesi rappresentati al consiglio dell'impero. Ciò non toglie che questa nostra provincia abbia diversi fattori (?) che per le due stirpi che la abitano hanno grandissima importanza perchè qui si cozzano i due mari: il gran mare latino ed il mare slavo, e forse col tempo verremo a fermare queste onde nei loro confini materiali e diventeremo buoni amici, diventeremo quasi quasi fratelli.

Qui l'oratore si dilunga a parlare sulle possibili cause delle dimissioni dell'on. Campitelli. Dice che non crede che esse siano da attribuirsi al contegno più risoluto della minoranza, nè alla tarda età od alla cagionevole salute. Ma ritiene che il presidente della Dieta non possa più seguire del tutto le norme tracciate dal modo di vedere della maggioranza in quanto a pertrattazioni dietali e viceversa la maggioranza non sia più in grado di seguire il modo di vedere del presidente della Dieta.

Da quanto si poteva leggere ieri sui fogli, sarebbe insorto un dissenso fra i componenti la maggioranza dietale, nelle questioni la cui soluzione non soffre più indugio e con questo starebbero in relazione le dimissioni rassegnate dal presidente. Difatti se è vero che la maggioranza abbia preso soltanto a maggioranza di voti un conchiuso su un punto difficilissimo, e cioè nella questione del trasferimento degli uffici provinciali da Parenzo a Pola od altrove, voi siete scissi in due parti, la maggioranza per Parenzo, e subordinatamente per Capodistria, la minoranza per Pola.

Un partito di minoranza ha diritto di conoscere i mutamenti della presidenza, per poter giudicare la posizione generale delle costellazioni della provincia. Non è eguale cosa per un deputato il sapere se a capo della provincia sta una persona già conosciuta per le sue virtù o per i suoi vizi, (perchè di questi tutti ne abbiamo) oppure se tale persona stia per abbandonare il posto per il quale sono pronti altri candidati. Noi non nasconderemo che se quel venerando vecchio che ci ha fatto tanti torti lasciasse il suo posto [illegible] che a quel posto [illegible] lingua del paese.

Ciò è bene sappiate, e che lo sappia anche il sig. Körber, a mezzo del sig. Fabiani, suo rappresentante.

Qui l'oratore chiede al sig. Presidente di mettere all'ordine del giorno delle prossime sedute la proposta che la Dieta si esprima sul trasferimento del tribunale di Rovigno a Pola. Parla a lungo sulla necessità del trasloco del tribunale.

Campitelli risponde alle domande di Laghigna. Gli dispiace della divulgazione della sua dimissione. Dice che la furono estranea a queste dimissioni che per motivo di disgusti personali. Dice che la questione del tribunale sarà in breve posta in discussione. Finite le sue comunicazioni chiede al Laghigna se è soddisfatto.

Laghigna. Pienamente!

Si passa quindi all'ordine del giorno e si approva, dopochè ebbero parlato contro Spincic e Trinaistic, il conto preventivo del fondo d'imboschimento del Carso istriano pro 1903.

Alla 1 la seduta fu chiusa per essere ripresa alle 5 pom.

VARIA.

Sulla seduta serale il nostro corrispondente ci telegrafa:

La seduta viene riaperta alle 5.15 pom. Il Capitano provinciale presenta la relazione della Giunta sulla provincializzazione dell'ospedale civico di Pola. Una mozione dell'on. Bennati sugli impiegati civili sarà messa all'ordine del giorno della prossima seduta.

Marchetti riferisce sul resoconto del fondo agrario provinciale.

Andrijcic, dopo un discorso slavo, propone, in italiano, che l'oggetto sia rinviato alla commissione. Per appello nominale la proposta è respinta con voti 18 contro 9. Il resoconto viene approvato.

Mandic svolge quindi, in islavo, la sua mozione per aiuti da parte del Governo e della provincia per lenire la miseria, causata da disastri elementari, specie nelle campagne.

Belli dimostra come la maggioranza italiana sia stata sempre pronta a soccorrere le popolazioni agricole, immiserite per la deleteria fillossera e per una congerie di malanni. La maggioranza, che mai ripudiò tali proposte, crede ora miglior partito di deferire l'oggetto alla commissione di finanza.

Trinajstic è d'accordo, ma alla condizione che la commissione riferisca alla Camera prontamente. Così si approva a voti unanimi.

Si esauriscono quindi alcune domande di graziali e sovvenzioni, respingendo le proposte dilatorie della minoranza.

Discutendosi il consuntivo del fondo pensioni degli impiegati provinciali, Stangher deplora che gli italiani facciansi un merito del non conoscere la seconda lingua della provincia. Parla contro il sistema usato nei concorsi. Non voterà il conto e propone l'appello nominale.

Capitano provinciale scagiona la Giunta che nei concorsi si attiene al vigente regolamento. Per tanti anni assessore e poi Capitano provinciale, trattò sempre nel modo istesso ogni parte della provincia.

Il conto è approvato.

Sbisà riferisce sul resoconto pro 1902 dell'Istituto di credito fondiario, esponendo i dati principali da cui risulta la solidità dell'istituto ed esprimendo il compiacimento della commissione finanziaria propone l'approvazione del resoconto.

Laghigna parla a lungo in islavo. Continuando in italiano fa varie obiezioni all'andamento dell'istituto, rilevando che l'amministrazione è sottratta al controllo degli slavi, che manca la corrispondenza slava con le parti, che troppo denaro è collocato negli edifizi urbani, che i periti costano troppo. Dice che questa sua critica è ancora blanda. La nostra lingua - conchiude - deve ottenere tutti i diritti. Vogliamo che tutti gli atti slavi sieno esauriti in islavo. Perciò voteremo contro. Propone l'appello nominale.

Sbisà ribatte le singole obiezioni. Riguardo alla lingua, osserva che questo tocca una questione politica, non una questione finanziaria come quella in discussione. Il lagno contro i periti è inconsistente, perchè da due anni i periti furono aboliti. Dimostra infondati anche gli altri lagni.

La relazione e il resoconto sono approvati.

PER IL GINNASIO-REALE DI PISINO.

Ventrella legge un'ampia relazione, conchiudendo, a nome della commissione scolastica, che al Ginnasio-Reale vennero aggiunte la V, VI e VII classe di scuola reale, si approva la apertura della V classe già seguita e si dà all'Istituto il nome di «Ginnasio-Reale e scuola reale superiore provinciale a Pisino».

Spincic parla lungamente in islavo.

Bennati propone la chiusura della discussione.

Laghigna vuol proporre il rinvio alla commissione.

Voci: La discussione è chiusa!

Laghigna protesta e dice: Noi voteremo la vostra reale superiore a due condizioni: che aboliate la tassa scolastica e trasportiate la scuola reale a Rovigno, che ne avrà equo indennizzo per il prossimo trasferimento del Tribunale a Pola.

Per appello nominale le proposte della commissione sono quindi accolte.

L'ordine del giorno viene quindi esaurito. La seduta si chiude alle 10 pom. La prossima seduta si terrà mercoledì alle 4 pom.

Dimissioni.

L'on. Vareton di Pola, deputato dietale, eletto dal grande possesso fondiario, ha mandato ieri mattina alla presidenza della Società Politica Istriana le sue dimissioni da deputato con una lettera, nella quale dice che di fronte agli ultimi avvenimenti che tentò di scongiurare in ogni modo, ritiene di non essere in errore nel dubitare che la sua opinione sur una questione vitale del partito diverga da quella de' suoi elettori. Adempie perciò il dovere di rassegnare tantosto alla presidenza il mandato, riservandosi, stante l'attuale situazione, di dare le dimissioni ufficialmnete al Capitano provinciale a sessione chiusa.

I deputati che nella nota deliberazione sul trasferimento della sede dietale e degli uffici provinciali votarono contro l'ordine del giorno accettato, uscirebbero dal club della maggioranza. Gli on. Cleva e Chersich si dimetterebbero poi da membri della Giunta provinciale.

Pro San Giusto.

I lettori ricorderanno: quando Gabriele D'Annunzio fu l'anno scorso a Trieste, il suo primo pensiero, di buon mattino, prima di vedere chichessia, fu quello di visitare San Giusto, accompagnato da un popolano che accettò d'essergli guida. Tanta è la fama di questo nostro monumento vetusto; tanta la suggestione che esso esercita su ogni spirito innamorato dell'arte e delle memorie; tanto è noto che l'unica cosa di austera bellezza che ci abbiano tramandato i lontani avi è quella chiesa dei primi secoli, sorta sul colle [illegible]

Ma il poeta, come tutti gli spiriti accorti che visitarono San Giusto, se da una parte soggiacque al fascino di antichità e di solennità che si sprigiona dalle pietre del monumento, d'altra parte ebbe un'impressione, che non potè tacere nei ragionari confidenziali: l'impressione cioè che il monumento sia tenuto da noi in poco conto; che esso sia negletto e lasciato deperire. E ciò, sia pure fino ad un certo punto, è vero. I nostri concittadini dedicano a San Giusto un intenso affetto ideale e non si possono incolpare di non sentire l'orgoglio di possederlo; ma allorchè questa idealità del monumento impose loro qualche sforzo pratico per la sua conservazione, è un fatto che finora non si ebbe uno di quegli slanci di energia e di generosità per i quali in tanti altri campi si illustrò il nome di Trieste.

Non andiamo ad approfondirne le cause. Forse la cosa non fu mai presentata come si doveva. Forse, benchè da molti anni si andasse parlando di restauri e si esponessero programmi pieni di buone intenzioni, non si ebbe mai dinanzi una di quelle proposte meditate e concrete che guadagnano rapida popolarità e spingono all'intrapresa. Fu appena negli ultimi tempi, e per iniziativa dello stesso Podestà Sandrinelli e della commissione di personalità cittadine da lui raccolte ad occuparsi dell'argomento - fu appena negli ultimi tempi che alle molte discussioni verbali incominciarono a sostituirsi i fatti a che le cose si disposero in modo da poter presentare fra breve in una forma tutta nuova ed essenzialmente pratica il problema dei restauri di San Giusto.

★

E' noto che negli ultimi tempi furono fatti dei saggi di scrostamento degli intonachi nelle navate della cattedrale, per mettere allo scoperto quanto fosse possibile della decorazione murale ad affreschi che si presumeva aver ornato tutta la chiesa prima della condanna di essa al pennello dell'imbianchino. Certamente non si sperava di poter mettere a nudo una decorazione rimasta miracolosamente intatta, o poco meno, come si trovò in alcune chiese d'Italia; ma si faceva calcolo di riuscire a rintracciare almeno qualche parte di essa, la quale sarebbe potuta servire di tipo e di guida per il ristabilimento della decorazione interna della cattedrale, evitando di compromettere il carattere antico del monumento con un restauro che fosse tutto di fantasia e peccasse di modernità.

Le supposizioni non andarono lontane dal vero: scrostati gli intonachi, si trovarono infatti parecchie vestigia di una decorazione trecentista ad affreschi; in parte motivi ornamentali, in parte frammenti di pitture che istoriavano le navate. Di essi l'architetto on. Ruggero Berlam, che si dedicò con grande amore all'impresa fece trarre calchi e copiare fedelmente il colorito dal pittore sig. Lucano: ne venne un'interessante serie di cartoni, che in seguito verranno consegnati al Civico Museo d'antichità. Alcuni di questi frammenti d'affreschi mostrano una notevole vaghezza di colorito, come quello che ci restituisce la parte inferiore di un quadro con molte figure, già esistente nella navata di S. Appollinare; altri, per l'originalità e l'eleganza dei motivi ornamentali sono documenti preziosi, come quello che si mise in luce nell'altare di S. Nicolò, vicino alla sacristia, dove era molto difficile indovinare qualche cosa nella densa penombra.

★

Gli assaggi furono adunque tutt'altro che infruttuosi e permisero di formarsi un'idea pressochè esatta della decorazione interna data a San Giusto dopo il congiungimento delle due chiese di San Giusto e di Santa Maria, compiutosi tra il secolo XIII e il XIV. Dimodochè, nell'intraprendere gli studi preliminari per un restauro della cattedrale, l'architetto Berlam ebbe subito una guida per la maniera onde conveniva condursi, affinchè nel venerabile monumento si ripristinasse tutta la poesia del suo antico stile.

I progetti di restauro, esaminati la settimana scorsa dalla commissione, raccoltasi nelle stanze del Podestà, riguardano la ricostruzione del soffitto, la decorazione delle navate, l'abside, il coro e i due altari di San Giusto e del S. Sacramento. Per il soffitto, che ha il massimo bisogno di riparazione, si proporrebbe un tipo a piccoli cassettoni di legno, poco profondi, sul genere di quelli esistenti a San Zeno di Verona, a Santo Stefano di Treviso e in altre chiese dell'epoca. Nella decorazione murale delle navate, si riterrebbe di imitare gli elementi ornamentali scoperti nei recenti assaggi, coprendo di fregi l'attuale nudità delle pareti, secondo il modello di San Stefano di Venezia, e innestandovi, come esistevano in antico, figure di santi nei peducci degli archi. Intorno alla convenienza di rifare l'abside e al modo da seguirsi sono ancora discordi le opinioni; certo però converrà rifare il coro, che nelle sue condizioni presenti è indegno di una chiesa monumentale.

L'altare di San Giusto e l'altare del S. Sacramento sono assolutamente fuori di stile; e si propone quindi di mutare il primo in una mensa di marmo e bronzo nello stile del trecento: il secondo, che nella sua forma odierna nasconde in gran parte il più prezioso dei mosaici di San Giusto, si sostituirebbe con una semplicissima mensa di stile bizantino, molto bassa, quando si ottenesse, come fu lasciato sperare, che l'esposizione del Sacramento, per la quale si esige un altare più alto, fosse fatta in avvenire in un'altra cappella.

★

Dai fondi raccolti in passato per i restauri di San Giusto rimangono disponibili poco più di 20 mila corone. Queste, naturalmente non sono sufficienti nemmeno ad iniziare gli importanti lavori nei quali si concreterebbe la visione moderna di un restauro della cattedrale. Nè certo si può decidere senz'altro che il bilancio del Comune si addossi tutta l'ingente spesa per ristabilire nell'antico decoro un monumento, al quale ogni singolo cittadino, qualunque sia il suo pensiero politico, qualunque la sua fede religiosa, si sente legato da un vincolo di patrio affetto e di patrio orgoglio.

E' in massima questione d'onore cittadino il conservare San Giusto, come i veneziani conservano la loro basilica d'oro e i padovani la grande chiesa tutelare del loro santo.

Tempo addietro, la piccola Arezzo ricostruì quasi completamente, con oblazioni minime di tutti i cittadini, il suo storico duomo che minacciava ruina. A un nostro concittadino che ne ammirava la facciata, si avvicinò un povero spazzino e disse con tutto quanto la sua condizione gli permetteva d'orgoglio: — Lei guarda il duomo? Abbiamo tutti contribuito a rifarlo: anch'io ci ho dato del mio: quindici centesimi per settimana! - Così, in molte città, è il sentimento di decoro patrio dei singoli cittadini che provvede in gran parte alla conservazione dei monumenti; sia come ad Arezzo, dove le quote minime dei popolani permettono il restauro di un duomo maestoso, sia come a Milano, dove si vede Aldo Noseda far ricostruire a sue spese la loggia di Lodovico il Moro, e Luca Beltrami vendere la propria raccolta di quadri per rimettere in piedi la torre di Filarete nel castello Sforzesco.

[illegible] a San Giusto, siamo ancora agli studi preliminari e bisogna giungere al progetto definitivo prima di far preventivi finanziari; ma certo, a momento opportuno, si troverà modo anche nella città nostra, in una forma o nell'altra, di provvedere quanto sarà necessario all'abbellimento e alla conservazione dello storico tempio

In memoria del comizio universitario. La Presidenza municipale ci rimette un esemplare della targhetta commemorativa fatta coniare dal Municipio in memoria di quel grandioso comizio del 15 dicembre 1901, che riuscì la manifestazione più imponente di solidarietà degli italiani nell'invocare l'Università di Trieste.

La targhetta è opera dello stabilimento Johnson di Milano e gli fa unore per la finezza del lavoro di modellazione e di fusione. Da una parte, con felice pensiero, si riprodusse, china sui libri, l'austera figura d'Irnerio, quale la vide nella ispirata fantasia il bolognese Luigi Serra, che fu tra i più forti disegnatori italiani dello scorso secolo. E' accompagnata dalla scritta «Tempo futuro m'è già nel cospetto» e dalle iniziali «S. C.» - «Senatus consultus» - che rammentano il voto del Consiglio.

Alla solenne figura del giureconsulto medioevale fa riscontro, sulla parte opposta, una rappresentazione di vita moderna, che ricorda la folla acclamante sotto i colonnati del Politeama Rossetti: e reca la scritta: «Voti di popolo per la Università italiana - 15 dic. 1901». Quantunque per il pregio d'arte questo lato della targhetta debba dirsi meno riuscito dell'altro, tuttavia esso varrà a perpetuare con vivida fedeltà fra i cittadini il grandioso momento nel quale tutte le voci della folla si unirono per domandare l'Università italiana a Trieste.

Per l'Università libera italiana di Ennoponte (Innsbruck). Per onorare la memoria della signora Maria Chierego ci pervennero, a favore dell'erigenda Università libera italiana di Innsbruck, dai signori: Valentino Salatei cor. 6., G. Salatei cor. 2, L. Gaspardis cor. 1, A. Bonifacio cor. 1, G. Bin 1, A. Varisco cor. 1, Vittorio Ive cor. 1., Giuseppe Novach cor. 1, Giov. Husso cor. 1., Armando Rigotti cor. 1., Ruggero Ulcigrai cor. 1.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Maria Chierego, dal signor Luigi Salvador, cor. 19; dal sig. Enrico Picchi, cor. 5.

Dal sig. G. B., cor. 3. Dall'ing. L. e da E. F., per far tacere Silvio, cor. 2.

— L'elargizione del sig. Vittorio Carniel, registrata ieri, era di cor. 20 e non 1.20, come per errore fu pubblicato.

Fondazione cav. Giov. Costi. Ieri, 30 ottobre alla Pia Casa dei Poveri seguì la premiazione di quattro fanciulle ricoverate, con gli interessi della fondazione cav. Giov. Costi.

A nome della Direzione generale di pubblica beneficenza, l'ispettore signor Alessandro R. Ciatto previo analogo discorso con cui spronò le fanciulle tutte a portar amore al lavoro, all'onestà ed al risparmio, consegnò a ciascuna delle premiate un libretto della Cassa di Risparmio per cor. 42, lusingandosi di poter riveder fra qualche anno, i libretti stessi arricchiti di ulteriori seppur modesti depositi. Le premiate furono: Lidia Pizzin, cucitrice, Santina Fabbro tessitrice, Anna Persich calzolaia e Maria Drioli cucitrice. Esse ringraziarono con bel garbo e ricevettero le congratulazioni delle loro compagne, che vestite a festa assistettero alla premiazione, assieme alla loro prefetta signora Widmar.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Chierego, dai signori: Domenico Chierego, consorte dell'estinta, cor. 40; Marcello Chierego, cognato dell'estinta, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; Giacomo Mussimano cor. 10, a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Ruperto Marenzeller, dalla sig.a Anna ved. Marenzeller cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Maria Senizza, dal sig. Francesco Scapin cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Il signor Giovanni L. Premuda elargì cor. 40 ed il signor Giuseppe Premuda cor. 20 al Pio fondo di marina, per onorare la memoria della signora Caterina Dorotea Premuda.

— Per onorare la memoria del dott. Giacomo Marchio pervennero al podestà di Muggia dalle famiglie Marchio Pasquale, Novello A. e Mihalich F. cor. 300. e dagli amici del defunto Luigi e dott. Enrico Mihalich cor. 30, perchè sieno distribuite ai poveri di Muggia.

A favore dei greci della Macedonia. A favore dei greci danneggiati in Macedonia, pervennero al locale regio Consolato generale di Grecia i seguenti importi: conte Pietro Roma cor. 600, Amb. di Stef. Ralli cor. 1000, G. Economo e figlio cor. 1000, figli di G. H. Costi c. 1000.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Martina ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Chierego, dagli amici Giuseppe Pregarz cor. 4, Giovanni Lovrinig cor. 2, G. G. cor. 2, Giovanni Vuga cor. 2 e Francesco Callin cor. 2.

Laurea e abilitazioni. Il signor Giuseppe Leoncellis di Capodistria, uditore presso il locale Tribunale commerciale e marittimo, ha preso la laurea in legge alla Università di Graz.

— I signori dott. Giorgio Pitacco e Baccio Ziliotto, di Trieste, subirono ieri, con distinzione, all'Università di Graz, gli esami d'abilitazione per l'insegnamento del latino e del greco.

Concorso a premi per un progetto architettonico. La locale Comunità israelitica apre il concorso per un progetto di massima di un tempio israelitico da costruirsi a Trieste. Il concorso è a premi (I da cor. 8000; II da 5000; III da 2000). I progetti devono essere inviati, al più tardi fino al mezzodì del 1. marzo 1904, alla cancelleria della comunità (Trieste, piazza S. Caterina 3), presso la quale si possono ottenere maggiori informazioni.

La serata per gli Amici dell'infanzia al Politeama Rossetti. Per lunedì 2 novembre alle 7 e mezzo pom. fu organizzata a vantaggio della Società degli Amici dell'infanzia, una serata di beneficenza allo scopo di provvedere d'indumenti e calzature gli scolari poveri delle scuole comunali. Si darà l'ultima definitiva rappresentazione del «Trovatore», e il tenore signor Antonio Paoli, il quale avrà lunedì la sua serata d'onore e d'addio, canterà con accompagnamento d'orchestra la romanza «Bianca al par di neve alpina» dell'opera «Gli Ugonotti». Il favore che la benefica Società gode fra la cittadinanza tutta e l'eccezionale attrattiva artistica della serata fanno prevedere per lunedì una folla enorme al Politeama Rossetti. Sappiamo che al camerino del teatro le prenotazioni per palchi e poltroncine sono già numerosissime.

Versi e poeti. La musa vernacola, ora [illegible] nelle varie città d'Italia, acquista ogni giorno, si può dire, nuovi affiliati. Sfatato da un pezzo il pregiudizio che negava importanza letteraria alle manifestazioni di poesia dialettale, ecco il pubblico accogliere con simpatia la poesia romanesca, la milanese, la piemontese, la siciliana, la bolognese, la veneziana. Ed ecco anche la poesia del dialetto triestino, un tempo accolta con ingiustificata diffidenza, fiorire nelle canzonette carnevalesche, diffondersi nel popolo e, infine, fermarsi e affermarsi nel [illegible] netto. Oggi è un giovane che si [illegible] alle prime battaglie della musa dialettale triestina: Ferruccio Piazza. Nella «V[illegible] del giorno» la nostra edizione serale aveva già accolto alcune sue strofe, delle quali il lettore avrà apprezzato la snellezza e la grazia garbata. Ora quelle strofette, assieme ad altre, compaiono

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, compresa di profonda gratitudine, esprime i suoi vivi ringraziamenti al chiarissimo signor **dott. Paolo Monti** che in un caso eccezionale e gravissimo di malattia interna riuscì con le sue valenti cure a salvare il suo amatissimo GIORGIO da inevitabile catastrofe.

Famiglia MUSATTY.

Nr. 402
Pr. ex 1903.

Avviso di concorso.

La Comunità Israelitica di Trieste bandisce un concorso **per un progetto di massima di un Tempio Israelitico** da costruirsi in Trieste.

Il giudizio sul valore dei singoli progetti e la decisione sui premi da conferirsi sono affidati ad una giuria composta:

a) dai signori dott. Filippo Brunner ed ing. cav. Guido Levi, delegati dalla Comunità israelitica di Trieste;

b) dal sig. ing. dott. Ettore Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico municipale di Trieste;

c) dai signori Marco de Parente ingegnere e Alessandro Hummel architetto, delegati dalla Società degli ingegneri e degli architetti di Trieste;

d) dal sig. cav. prof. Carlo Hesky, direttore della i. r. Scuola industriale di Trieste;

e) dal sig. architetto cav. prof. Manfredo Emanuele Manfredi, direttore della r. Accademia ed Istituto di Belle Arti in Venezia.

Tra i progetti presentati che verranno trovati corrispondenti alle condizioni del concorso, la giuria assegnerà ai tre migliori per ordine di merito i seguenti premi:

Un primo premio di Cor. 8000
Un secondo „ „ „ 5000
Un terzo „ „ „ 2000

Dopo il verdetto della giuria tutti i progetti presentati al concorso saranno esposti al pubblico per la durata di 14 giorni.

Il termine del concorso scade al mezzodì del 1. marzo 1904. La cancelleria della Comunità israelitica di Trieste (piazza S. Caterina N. 3) consegnerà un esemplare dell'avviso di concorso, del programma di base al concorso, dei disegni e delle tabelle annessi al programma a chiunque ne facesse richiesta, ed avverte che fu incaricato il cancelliere della Comunità di dare ai progettanti tutti gli schiarimenti di cui potessero abbisognare.

Trieste, ottobre 1903.

DALLA CANCELLERIA
della Comunità Israelitica di Trieste.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni
Fonte acidula MATTONI Giesshübler

Cigarillos di polvere per l'Asma (senza carta) del farmacista NEUMEIER
Usati da molti anni — innocui
Raccomandati dai medici — ai
Efficacissimi — polmoni
Si trovano nelle farmacie:
Scatola originale di polvere Cor. 2
Scatola di cigarillos Cor. 2.
NEUMEIER, farmacista, Francoforte s M.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CERCASI
Cameriera fina
abile rimodernare vestiti e capace sorvegliare e dirigere la servitù. Riceverebbe in consegna la biancheria, ecc. ecc. Inutile presentarsi senza buone raccomandazioni.
Si preferirebbe tedesca.
Indirizzo al „Piccolo".

Il premiato lavoratorio Battirame a CANALE presso GORIZIA cerca due lavoranti battirame per caldaie e lambicchi. Indirizzare offerte: A. KRIZNIC, Canale presso Gorizia

ITALIA.
Rappresentante di primaria Fabbrica Argenteria di Germania con forte Deposito CERCA SOCIO con L. 70.000, per approfittare favorevole occasione rilevare avviatissimo Negozio del genere in Milano, onde maggiormente sviluppare rappresentanza e cambiare affari ingrosso e dettaglio. Primarie referenze. Offerte „F. S. 22" posta Milano.

Le ammissioni al LICEO MUSICALE Giuseppe Tartini
Via Torrente 28, I p.
si effettuano al 1. e al 15 d'ogni mese.
REGOLAMENTO E PROGRAMMI GRATUITI

Diplomi assolutori
in qualsiasi ramo dello scibile musicale di valore riconosciuto dalle competenti autorità, rilascia il
PRIMO LICEO MUSICALE DI TRIESTE
(Direttore M.° Acc. Roberto Catolla)
l'unico istituto
musicale cittadino, diretto da persona legalmente abilitata al Magistero.
Inscrizioni dalle 10-1, 4-7 pom.
Via della Zonta 5.
Gli allievi ottengono in tutti i rami di musica il massimo sconto

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
Raccomandato da molti medici come ricostituente.

PIANTE DA VENDERE.
Il solito genovese si trova in Valdirivo N. 32, con copioso sortimento di Palme di diverse specie.
Sperando di essere onorato dalla spett. clientela, si firma dev.mo FRANCESCO RAPUZZI

Funghi secchi
DI QUEST'ANNO,
belli, bianchi, secchi
all'ingrosso presso
V. SESEK, Soderschitz, Carniola

Celebri salsicce carniole a soldi 10 e 20.
Salami carniolini a f. 1.35 il chilog.
spedisce da chilog. 5 in più verso rimborso
F. SCHISCHKAR, Lubiana, Römerstrasse

Brevetti d'invenzione procura l'ingegnere M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna VII, Siebensterngasse 7

The Berlitz School of Languages
(Istituto Linguistico per adulti)
Via S. Nicolò 32, I.

Al Vermouth di To[rino]
della ditta ATTILIO DEPAUL
ex Ceria - Corso 21
aperto fino alle 3 a[nt.]
fornito delle migliori specialità e servizio di c[ucina]

Per l'entrante stagione d'autunno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA U[OMO]
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso L. BERNARDINO Trieste,

Fabbrica Motori Società per azioni O[berursel]
a Oberursel presso Francoforte s/M.
Ufficio e Deposito: Vienna VII, Lindengasse
La più economica forza motrice sono i
Motori a petrolina e benzina „GNOM"
Più di 3000 in esercizio. Accensione elettrica. Manutenzione, non richiede macchinista. Pagamento a buone condizioni.
Locomobile a motore „GNOM" con una trebbiatrice
Preventivi di costo ed altre informazioni vengono date gratuitamente.

...sole in un volumetto, stampato in nitida veste dalla tipografia Augusto Levi, ...col titolo «Vose del cor». Ed è titolo appropriato. Ferruccio Piazza adorna di ...ma dialettale poetica i suoi propri sentimenti più dolci e affettuosi e lo fa con ...spontaneità di ritmo e una sincerità ...forma che non sono comuni in chi ...esce. Il volumetto contiene soltanto ...delli componimenti, per lo più in ...ace e in molti fra essi sono i sentimenti famigliari ad avere lo scettro — ...mama», «Nona», «Papà», «Mia sorela se ...posa», e, qua e là, ogni tratto, la nota ...morosa, espressa senza sguaiataggine, ...ma incorniciata in un'aureola di simpatico. Sono versi scorrevoli, graziosi, pieni di sentimento; talvolta il dialetto è un po' italianeggiante ...ha qualche volatina letteraria, ma il ...tello si spiega e diventa naturale quando il poeta non prende a prestito il linguaggio vivo del popolo per farlo parlare ...suoi versi ma parla per conto proprio, in prima persona singolare. Nelle ...artine «Muradori» e «Miseria» c'è un ...te abbozzo di pensiero sociale: quei ...mendicanti ombreggiati di scorcio in ...nell'ultima poesia sono vivi: si vedono. ...le felici attitudini di Ferruccio Piazza al poetare in dialetto diranno le snelle quartine ch'egli intitola «Mi no bazilo», e che ci piace qui riprodurre, come ...saggio del suo indiscutibile ingegno:

...sa me importa a mi, se tanta gente
Me remena, ciamandome «poeta» ?
Disendo che i mii versi no val gnente.
O che i xe roba svoda o povareta.

Mi scrivo, perchè in rima se pol dir
Tante robe, che in prosa no se disi,
E a quei che i versi no i li pol sofrir,
Per mi, sicuro, no ghe seco i bisi.

Mi scrivo, perchè sento un gran bisogno
De sfogar tuto quel che go nel cor,
Perchè me par de viver come in sogno,
Co parlo e canto del mio grando amor.

...si un soneto, una quartina, un verso
Fazo ogni volta, che me salta el grilo,
Camelo pur, volaltri, tempo perso.
Mi no me importa gnente... no bazilo.

Nozze d'oro. Il 31 ottobre 1853, nella chiesa di San Rocco a Pirano, il traghettiere Giovanni Tamaro di 22 anni, impalmava un'avvenente piranesina di 21 primavere, Francesca Apollonio. Son passati cinquant'anni, e gli sposini che non hanno cessato un giorno solo di volersi bene dell'anima, celebreranno oggi le loro nozze d'oro. Stamane, nella chiesa della B. V. del Soccorso, uno dei loro figli, il prof. don Giusto Tamaro, del nostro Ginnasio comunale, dirà una messa e impartirà la benedizione agli anelli dei due suoi cari vecchietti.

Paron Giovanni Tamaro fece per trentacinque anni il traghettiere fra Pirano e Trieste, da tutti stimato per la sua probità, che fu nobile esempio ai suoi numerosi figlioli: il prof. don Giusto, collegio insegnante e illuminato sacerdote, il sig. Romano, proprietario del caffè della Sanità; i padroni Domenico e Alessandro, che continuano a Pirano la professione paterna; il pilota Sisto, eccellente uomo di mare, che fa onore alla sua ...no, e la sign. Antonietta, unica figlia.

Alle nozze d'oro del paron Giovanni Tamaro assisteranno oltre ai sei figli, numerosi nipoti e qualche pronipote; ché i coniugi Tamaro hanno il piacere di sentirsi chiamare nonni a Trieste e bisnonni a Pirano. Agli auguri e alle felicitazioni che giungeranno loro da ogni parte, aggiungiamo cordialmente anche i nostre.

Comizio di braccianti. La Lega di previdenza fra braccianti indice un comizio ...le pubblico, per domani domenica 1. novembre 1903 alle 10 ant. nel recinto della trattoria Banelli in via Foscolo 5 col seguente ordine del giorno: L'organizzazione, l'ufficio di collocamento e l'orario ...ore.

Convegni sociali. Il «Club famigliare» ...nzia per domani, domenica, 1. di novembre, un festino di ballo, alle 8 e mezza, nei locali sociali (via del Farneto 56).

Il «Club fantasia» darà domani una ...di crisantemi» con danza, nella sala N. 20 di via del Torrente. La festa si ...rà dalle 8 alle 8 pom.

Il Circolo «Iris» annunzia per domani alle 8¾ un convegno di drammatici ...danza nel salone Berger (sotto il ...tello), con programma variato.

Il Circolo famigliare» prepara per ...e lunedì 1 e 2 corr. due feste di ...nella propria sede sociale in via ...N. 27. Ci saranno inoltre giuochi, sorprese e un concerto vocale istrumentale.

Il Club famigliare «Calliope» invita i ...soci domani sera alle 6 ad un trattenimento di varietà e danza, che si darà ...nella sede sociale in via Torricelli.

Un uomo vittima di una frana.

...ri il contadino Antonio Denich, di ...anni, abitante a S. Martino presso Pirano, si trovava in un campo zappando ...a ridosso del muricciolo di un ...campo, quando da questo si staccò una pietra che investì sul collo e sulla ...spalla il pover'uomo facendolo cadere ...sotto il peso. Rialzatosi tutto contuso ...il poveretto provava atroci dolori al collo e lungo la colonna vertebrale in modo ...da essere impedito ogni movimento. ...Venne il medico, questi constatò che ...il poveretto aveva riportato una lussazione delle vertebre cerebro spinali, e ...dopo avergli prestate le cure più urgenti ...ordinò il trasporto al nostro ospedale ...dove ieri mattina fu accolto nel decimo ...riparto. Ivi iersera a tarda ora lo sventurato ...morì.

Fatto di sangue. Il manovale Sante ...ieri, di 20 anni, da Pesaro, abitante ...in un'affitta letti, in via di Riborgo ..., iersera andò a cenare nella cucina popolare di Caterina Vicich, in via ...N. 25. Dopo aver preso la sua zuppa, uscì dal locale insieme al ...compaesano Giuseppe Attesori, di ...anni e, appena si trovò sulla via, fu ...assalito da tre facchini coi quali alla ...precedente aveva avuto una disputa. I facchini intimarono ai due marchigiani di ...arsi; poi cominciarono a ...cchè i cinque finirono ... Dopo qualche secondo ... estrasse un coltello ... al Gorrieri, ferendolo ... diede a precipitosa fuga coi compagni. ...all'«Igea», dove ...gli le cure opportune ... constatò che la ferita ...gravissima percui ordinò ...sofferente all'ospedale ...nella decima divisione ... prestò al ferito le ulteriori cure.

...venuta a conoscenza della cosa, ... diede alla ricerca dei tre ...dei quali - stando alle informazioni raccolte tra i testimoni al fatto - ...sciuto col nomignolo di ...ondo per Vodopivetz ed il ...ich, ma non riuscì a trovarli. ...ora dopo, all'impiegato di ...via Tigor si presentò spontaneamente il Munich. Questo, che si chiama Enrico, che ha 19 anni, ed è facchino, abitante in via Battaglia N. 8, ammise di essere stato in compagnia del «Frate» e del Vodopivetz, ma giurò di non essere stato lui a dare il colpo al Gorrieri. Nondimeno fu trattenuto in arresto. Ora la Polizia sta cercando gli altri due.

Era un'allucinazione? Venerdì scorso, verso la mezzanotte, uno dei soldati di fanteria che di giorno fanno la guardia ai cancelli del parco di Miramar, e di notte fanno la ronda nel parco stesso, vide da lontano due ombre ferme dinanzi alla porta del cosidetto «Castelletto». La sentinella gridò il «chi va là», ma non ottenne risposta. Le due ombre parvero farsi piccine, ed il soldato ripetè altre due volte il «chi va là». Allora le due ombre si dileguarono fuggendo nel folto del parco. La sentinella sparò una fucilata in quella direzione. Lo sparo e le grida del soldato fecero accorrere il caporale e gli altri quattro soldati del picchetto, i quali si misero alla ricerca delle due ombre, ma senza risultato. Furono visitate le porte d'ingresso al «castelletto» e del castello, ma nessuna portava tracce di violenza; per cui ritennero che si potesse trattare di una allucinazione del soldato, il quale fu subito sostituito.

Ma verso le 4 ant. della stessa notte, un altro soldato che perlustrava i giardini dinanzi al castello vide due uomini avvicinarsi all'ingresso principale del castello.« Diede subito il «chi va là» e allora i due uomini fuggirono a precipizio verso il bosco che fiancheggia l'ingresso principale, dalla parte di via Miramar. Il soldato sparò loro dietro una fucilata senza colpirli, ma facendo accorrere il picchetto armato. Fu ripetuta la visita del bosco e di tutto il parco, senza scoprire nulla.

Il direttore del castello informò del caso il capoposto di gendarmeria di Prosecco. Le indagini della gendarmeria non diedero alcun risultato. Ora la guardia notturna a Miramar fu rinforzata.

A proposito delle ferramenta sequestrate dalle polizia presso il falegname Giovanni Not, e il droghiere Mario Gattei, ferramenta che com'è noto fu truffata alla ditta Carlo Greinitz Neffen dai cavalieri d'industria Carlo F., e Carlo B., arrestati lunedì a sera, siamo pregati di rilevare che i due truffatori avevano venduta la merce esibendo ai compratori il biglietto di uscita della merce dal negozio della ditta Greinitz e dichiarando che la ferramenta era rimasta loro d'avanzo in seguito ad una sospensione di costruzione edilizia. Il Not ed il Gattei affermano ancora di avere acquistata la merce con lieve ribasso sul suo prezzo d'origine.

Conserva sospetta. L'ispettore delle guardie Clarich, s'imbattè l'altra sera sul Corso nel macellaio Felice T., di 34 anni, abitante in via dell'Istria, il quale portava sulle braccia due vasi di conserva e, conoscendolo per uomo di pochi scrupoli, lo interrogò. Il F. rispose di aver avuto in regalo quei vasi da un cameriere marittimo ma non seppe dire nè il suo nome nè su quale piroscafo fosse imbarcato, per cui l'ispettore lo condusse al suo ufficio e lo consegnò ad una guardia con l'incarico di scortarlo agli arresti.

Incidenti al Puntofranco. Al molo N. 4, recentemente incorporato al Punto franco, si stanno inalzando alcune grue idrauliche, e alla testata del molo si stanno riformando i binari ferroviari e le piattaforme giranti.

Ieri, poco dopo le 4, alcuni operai occupati alla congiunzione dei pezzi formanti il castello di una delle grue idrauliche, stavano sollevando col mezzo di una carrucola una delle lunghe e grosse spranghe di ferro che servono a tenere asime la piattaforma della grua stessa. Però come asseriscono testimoni oculari quella spranga, del peso di parecchi chilogrammi, era legata con una logora e sottile funicella dello spesore di pochi millimetri. Ad un tratto quando era già in alto, la spranga si raddrizzò verticalmente e scivolò in questo senso verso terra, spezzando la corda e andando con l'estremità superiore a colpire l'operaio Giuseppe Cumin che si trovava sulla piattaforma delle grue, e poi, il bracciante Giuseppe Hribar, che insieme ad altri era intento ad innalzare la spranga. Il Cumin, che aveva riportato alcune ferite e escoriazioni al capo, alla faccia e alle braccia, fu aiutato a discendere; il Hribar aveva riportato una contusione alla gamba sinistra. Il dottore della Guardia medica, accorso sul luogo, prestò ai feriti le cure più urgenti, dopo le quali poterono rincasare.

* Un altro gravissimo accidente accadde alla testata del molo stesso. Una mancina mobile, applicata ad un carrello ferroviario aveva sollevato una piattaforma girante per permettere agli operai di pulire il vano sottoposto alla piattaforma.

Ad un tratto una delle catene della grua che aveva sollevato quell'enorme peso, si ruppe e la piattaforma ripiombò a terra con gran fracasso e grandissimo spavento per gli operai che proprio allora stavano per scendere nel vano sotto la piattaforma.

Partita di «boxes». Ieri poco dopo le 5 del pomeriggio in via di Miramar i passanti poterono assistere gratuitamente a una partita di «boxes» fra due facchini. Erano Antonio M., di 25 anni e Domenico M., di 20 anni. i quali avevano intavolato una vivace discussione l'epilogo della quale fu appunto un «match» di pugni. Levate le giacche, strettisi le mani come due «boxeurs» professionisti incominciarono a tempestarsi di pugni, fitti come gragnuola. In breve oltre duecento persone si raccolsero d'intorno ai due facchini dando segni manifesti di approvazione dianzi ai pugni più rispettabili. L'assalto durava da circa cinque minuti quando sopraggiunse una guardia che riuscì con fatica a separare i due pugilatori, e con l'aiuto di un compagno condusse entrambi dinanzi all'ufficiale di Polizia Schabl.

I due «boxeurs» sfiniti dallo sforzo fatto e tutti pesti e contusi, dopo aver ripreso fiato e aver dato le loro generalità si videro condannare a 24 ore d'arresto per ciascuno, e furono accompagnati a riposare le stanche membra agli arresti di via Tigor.

Risse e ferimenti. ... Godina, ... Antonio Gerin ... al N. 586 e l'altro al N. 111 di Servola, vennero a diverbio fra loro, e a un certo punto, il Godina si fece addosso all'avversario percotendolo al capo con pugni, in modo da cagionargli alcune contusioni, non però di natura grave. Le guardie condussero i rissanti all'ispettorato, dove furono assunti a verbale e poi mandati per i fatti loro. La denuncia fu trasmessa al commissariato di San Giacomo.

* Il carradore Giuseppe Pertot, abitante al N. 100 di Rozzol, passava ieri nel pomeriggio per la via S. Maurizio conducendo un carro tirato da due cavalli, carico di merce, quando nei pressi di via del Solitario, il Pertot fu avvicinato da Francesco Mizzaro, di 52 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Media N. 30, il quale gli chiese il permesso di sedersi sul carro e a malgrado del rifiuto oppostogli prese posto sul veicolo. Il Pertot esortò più volte il Mizzaro a scendere ma vedendo che non obbediva lo colpì con la frusta. Il colpito allora estrasse un temperino e inferse al carradore due colpi alla mano sinistra. Una guardia condusse il feritore in via Tigor.

* Ieri alle 5 pom., si recò alla Guardia medica il carradore Giulio Pertot, di 48 anni abitante in via del Pozzo, il quale aveva una ferita di taglio alla mano destra. Interrogato disse che mentre passava per la via del Torrente, era stato colpito con un coltello a serramanico da un tizio a lui sconosciuto.

Il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il bracciante Vico Crovatin, di 30 anni, ieri mattina alle 9, mentre lavorava al Punto franco, all'hangar N. 7, fu colpito accidentalmente al piede da un pezzo di legno e riportò alcune contusioni.

Ricorse alla Guardia medica.

Ieri alle 4 pom., Carlo Sturm, di 17 anni, apprendista fabbro, abitante al N. 60 di via Molin a vento, lavorava intorno a una macchina, quando accidentalmente si impigliò con l'anulare destro nell'ingranaggio. Fu soccorso dapprima alla Guardia medica; poi venne accolto all'ospedale.

Il bracciante Ferdinando Antonelli, di 31 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, ieri mattina lavorando nella locale pilatura di riso, riportò una ferita al piede sinistro. Recatosi all'ospedale fu accolto nel decimo riparto.

Bambino atterrato da una vettura. Ieri sera, verso le 7, il bimbo di 6 anni, Massimiliano Spanghero, abitante in via Montecchi, giocava con alcuni suoi compagni quando fu atterrato da una vettura e ciò nonostante il grido d'allarme dato dal vetturale. Alle grida del fanciulletto accorse una guardia che l'accompagnò alla stazione centrale di soccorso, e il dottore d'ispezione gli riscontrò molteplici contusioni e suffusioni sanguigne alla tempia, contusioni alla faccia e alla mano sinistra, nonchè la frattura longitudinale delle mascelle, e, sottopostolo alle cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Alcoolismo. Ieri, nel pomeriggio, una guardia di p. s. passava per la ex piazza del Fieno e vide disteso a terra un individuo, in preda a una sbornia potente. Mandò ad avvisare la guardia medica e poco dopo sopraggiunse il dottore di turno, che fece all'alcoolista delle inalazioni di ammoniaca, dopo le quali fu accolto all'ospedale.

Cronaca triste. Antonio B., colto da alienazione mentale, commetteva eccessi ieri in Piazza del Ponterosso. Il signor Treves, accorso con tre infermieri, dovette assicurarlo con le cinghie e potè così accompagnarlo alle sale di osservazione dell'ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 9, Carlo Lameh, abitante al N. 4 di via Luigi Ricci riportò accidentalmente una ferita al gomito destro.

— Alessandro Bombonatti, di 37 anni, meccanico, abitante al N. 37 di via Donadoni, ieri alle 2 pom., riportò per accidente un'escoriazione all'indice della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Cadute. La sarta Anna Caris, di 18 anni, abitante in via Donota N. 6, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio al mento.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Scambaffi.* I cittadini italiani fanno un matrimonio valido anche in Italia sposandosi in Austria con le forme austriache. — *Eros.* In Austria chi è maggiorenne può sposarsi anche senza il permesso dei genitori o del tutore; si è maggiorenni a 24 anni. — *I. R.* Il servizio militare in marina dura quattro anni. — *Un costante lettore.* La battaglia di Rocroi venne combattuta il 19 maggio 1643 fra le schiere di Francia capitanate dal Condé e quelle di Spagna agli ordini di don Francesco de Melos. — *Alcibiade.* Il Meonio è uno degli appellativi di Omero; Orfeo è un eroe-poeta leggendario che appartiene alla mitologia e non alla storia. L'Iliade di Omero è stata tradotta da Vincenzo Monti; l'Odissea da Ippolito Pindemonte. — *Ignorante.* Di trattati e manuali di economia politica (o economia nazionale come la chiamano i tedeschi) e di scienza delle finanze ne sono usciti moltissimi in Italia negli ultimi anni; si rivolga a un libraio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.2, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.1. Oggi: alta marea 7.6 ant. e 6.52 pom. - Bassa marea 3.44 ant. e 1.3 pom.

Ogni giorno una.

Presidente. — Voi avete rubato e ucciso due conigli, padre e madre, che avevano dei piccoli figli....

Accusato — Avevo intenzione di adottarli.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera dunque si darà la prima rappresentazione della «Tosca» di Puccini, con gli artisti già annunziati.

Fenice. Questa sera come abbiamo annunciato la compagnia d'operette e feèries Magnani-Palombi darà la prima rappresentazione con la leggenda romana in 3 atti e 4 quadri di Dom. Berardi «Il Marchese del Grillo» musica del maestro Mascetti.

— Domani alle 3 e mezzo pom. seconda rappresentazione del «Marchese del Grillo». Dopo il primo atto dagli artisti e dal coro verrà cantato l'Inno di San Giusto. Di sera alle 8, prima rappresentazione del «Venditore di Uccelli». Anche nella rappresentazione serale sarà eseguito l'inno a S. Giusto.

Circo al fondo Coroneo. Oggi si daranno due rappresentazioni: la prima alle 4 pom., dedicata ai fanciulli, a prezzi ridotti; la seconda alle 8; entrambe con variato programma ginnico acrobatico, e brillantissima farsa.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno A) «Tosca», di G. Puccini, in 3 atti.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. (Ore 8) - «Il marchese del Grillo», in 3 atti.
FONDO CORONEO - Rappresentazioni variate.

Decapitazione.

Somigliante a un *totale*
Che sale e sale,
Invero in questa
Epoca è la funesta
Mania del mio *totale senza testa*.
Vera piaga sociale.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARE. REMA.

Generi alimentari
approvati da autorità mediche
PER AMMALATI DI DIABETE
si possono acquistare presso la signora
SEBERA,
Via 8. Martiri N. 10, pianoterra.
Ogni Sabato smerciasi PANE DI SALUTE

Marsala FLORIO
Genuina e salutare, tanto in bottiglie originali come a litro, trovasi nella
Bottiglieria N. GIANNOPULO
angolo S. Nicolò via Ponterosso

Corso 41
I PIÙ ELEGANTI
CAPPELLI DA SIGNORA
Grandiosa scelta
Alta novità
vendonsi a prezzi di concorrenza
unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 41

BURRO OTTIMA QUALITA'
a buon mercato
presso Ruda Ernö és tai
Budapest (Ungheria)
FABBRICHE DI BURRO

Corone 154.000!
VINCITA PRINCIPALE
delle tre estrazioni già al
2 e 16 Novembre
I Tallone di vincita del Boden-Credit I Em. del 1880
I Lotto Croce Rossa Italiana
I Lotto Buon Cuore (Jòaziv)
10 estrazioni all'anno
Tutti 3 pezzi prezzo per cassa Cor. 123 oppure in 34 rate mensili a Cor. 4.25 Diritto esclusivo alle vincite subito dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni «*Neuer Wiener Mercur*» gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt Schottenring 26.

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Fabbrica; *Vienna, XVIII, Ladenburgasse 46.* Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3.— per rivalsa.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può reeverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite. Obbligazioni Austro-Ung.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibili, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis.
Fattinger & C., Vienna IV, Wiedner Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

La macchina da scrivere
„Williams“
è fra tutte la più perfetta.

L'unica macchina da scrivere senza nastro, con scrittura continuamente visibile e caratteri chiari come a stampa.
Edison Import House
Centrale: Vienna, Kärntnerstrasse 28
Cercansi rappresentanti.

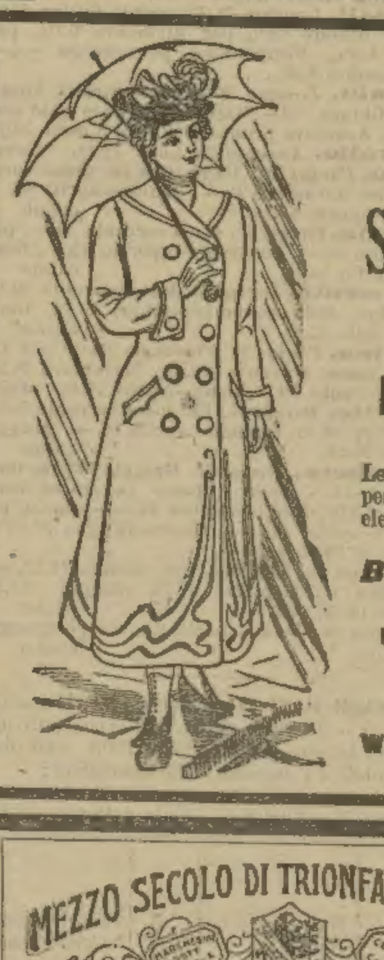
MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Mustacchi!
Realtà! Non inganno!
Crema Samson
favorisce la cresciuta dei capelli e della barba, con meraviglioso effetto. La fina peluria si trasforma rapidamente in **folti e robusti peli**, il che è **dimostrato** da centinaia di splendidi certificati. Prezzo: scatola di prova cor. 1 (anche in francobolli), vasetto I cor. 3, vasetto II cor. 5. Genuino soltanto direttamente da
D. Schön, Vienna VI
Gumpendorferstr. 35.

CUNARD LINE
SERVIZIO PASSEGGERI
— fra —
Trieste-Nuovayork
e viceversa
toccando Fiume, Palermo, Napoli, Algeri e Gibilterra.
Prossima partenza da Trieste: **10 Novembre 1903**
col piroscafo celere
„AURANIA“
di 7268 T. Reg., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi
1200 posti III classe — 300 posti Salone.
Altra partenza da Trieste 15 DECEMBRE col piroscafo celere
„CARPATHIA“
di 13555 T. R., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi.
1600 posti III classe — 400 posti salone
Trattamento e servizio inappuntabili. Prezzi modici. Prospetti gratis e franco. Per informazioni, per passaggi, per i porti intermedi, Nuovayork e città dell'interno degli Stati Uniti d'America ecc., rivolgersi alla
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA
Schröder & C.
Via Carlo Ghega N. 8 — Trieste

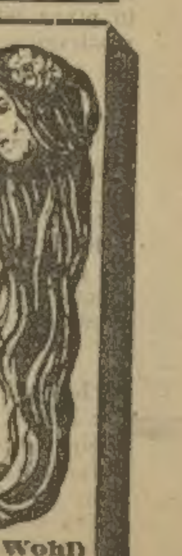
C. Fegitz - Trieste
Tergesteo
Via del Teatro N. 8
Asti spumante Champagne
MARCA RISERVATA
della Casa G. e L. f.lli Cora, Torino

Cappelleria di Giov. Lemouth
Piazza Grande, sotto l'Hôtel Garni
Tutte le qualità di **CAPPELLI** per l'entrante stagione
MODELLI NOVITÀ ASSOLUTA
da Cor. 3, 4, 5; finissimi da Cor. 6, 8 e più.


STORM-SLIPPER
— e —
SCARPE PER LA NEVE
soprascarpe americane, leggere, eleganti
della
BOSTON, RUBBER Shoe Co.
Boston S. U. A.
Le Storm-Slipper di **Boston** vengono preferite alle pesanti soprascarpe, per la loro leggerezza e forma elegante. Preservano interamente i piedi dall'umidità e si portano volentieri.
Badare alla marca di fabbrica!
A Trieste trovansi presso:
Edoardo Horak, Luigi Lordschneider, D. H. Pollak & C., R. Neumann
Rappresentante Generale
WELLISCH, FRANKL & Co., VIENNA
I. Fleischmarkt 12-14.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia, Cent. **60** la scatola e Lire **1.20** la DOPPIA.
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — BOLOGNA (Italia).

La
Prima Fabbrica Seggiole della Carniola
con impianto di turbine
Francesco Svigelj
BREG, posta Franzdorf, Carniola
raccomanda allo spett. pubblico, al clero, a proprietari e direttori d'istituti e scuole, agli osti e caffettieri, alle direzioni di uffici, ai barbieri, ecc., le sue
SEDIE DA STANZA E DA GIARDINO,
SEGGIOLE a sdraio e a dondolo, SEGGIOLONI ecc.,
solide e di grande durata, a prezzi bassissimi,
di legno duro snello, inverniciate o imitazione color naturale.
Grande scelta in Sedie, Seggioloni e Seggioloni a dondolo di canna d'India.
A richiesta la ditta spedisce gratis e franco gli ultimi prezzi correnti dettagliati, con oltre 80 illustrazioni, dai quali si può giudicare la merce e i prezzi. — Notevoli riduzioni a chi fa acquisto di forti partite.

Nel regno della bellezza
soltanto la donna che fa uso di ***è regina***
Crema Tej-Utasi
(CREMA DI LATTE)
Riconosciuta come il miglior mezzo per conservare la pelle del volto e delle mani.
Premiata con la grande medaglia d'oro Vienna 1902
Un vasetto crema Tej Cor. 2.— | Un pezzo di sapone di crema Tej Cor. -.80
Un vasetto di prova » 1.— | Una dose di polvere di crema Tej » 1.—
Spedizione in provincia prontamente verso rivalsa dal deposito principale per l'Austria
Emil Schmidt - Vienna
I, Museumstrasse 8.
Splendidi certificati. Prospetti a richiesta gratis e franco.
Trovasi a **Trieste** nel negozio profumerie «Al regno di Flora» (Ignazio Wohl) Piazza della Borsa N. 9.


Non è lievito. Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti.
Deposito all'ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE.
Prezzo cent. 12 al pacchetto.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
La vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Espero» da Trebisonda scali e Medua con 2 pass., «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi con 29, «Danubio» da Metcovich e scali con 60; il pir. ital. «Ustica» da Venezia; i pir. a. u. «Seraievo» da Metcovich, «Vis» da Curzola e «Fiume» da Fiume.

— Partirono. I pir. lloyd. «Thetis» per Spizza, «Dalmazia» per Alessandria e Costantinopoli; i pir. a. u. «Gundulich» per Marianopoli, «Arc. M. Teresa» per Costantinopoli, «Biokovo» per Metcovich; il pir. ellen. «Albania» per Pireo; e il pir. ital. «Assiria» per Genova.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Campania» arrivò il 29 a Rotterdam da Odessa, «Nereo» il 29 a Karachi da Bombay, «Baltico» il 28 a Sulinà da Amburgo, «Andrassy» partì il 28 da North Shields, «Atlantico» partì il 28 da Amburgo per Cardiff, «Contessa Adelma» proseguì il 28 da Costantinopoli per Nicolajeff, «Florida» il 28 da Braila per Sulinà, «Dunav» proseguì il 28 da Suez per Tsingtau, «Franconia» partì il 29 da Novorossisk per Amburgo, «Dorotea» passò i Dardanelli il 27.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 29 a Genova, «Moravia» partì il 29 da Marsiglia per Trieste, «China» diretto a Kobe proseguì il 28 da Colombo per Penang.

L'invenzione di un italiano. - Il rollio delle navi.

Il collegio degli architetti navali di Londra assegnò al cav. Giacchino Russo, la medaglia d'oro per una sua invenzione la cui importanza consiste non tanto nella possibilità di misurare il rollio delle navi in mare, quanto nella applicazione di questi calcoli alle navi in costruzione in modo da poter già preventivamente assicurarsi che le nuove imbarcazioni soffriranno il minor rollio possibile. Si assicura che tanto in Francia come in Inghilterra i competenti abbiano ammirato incondizionatamente il congegno. Tale premio istituito nel 1891 dovrebbe essere dato ogni anno a chi presenti una innovazione di grande importanza nell'industria navale, ma da parecchi anni non era stato conferito a nessuno.

30 ottobre.

Da GORIZIA.

— Colpo fallito.

Vi notificai a suo tempo che un tale Mattia Colbacher, d'anni 20, da Leoben, cocchiere presso un Hotel di qui, aveva tentato di imitare il celebre Kerkoc falsificando le cifre di un libretto della Cassa di risparmio postale. Egli cioè aveva un libretto del deposito di 2 corone e cambiò questa indicazione d'importo in cor. 490.

Il Colbacher tentò di prelevare 20 cor. da questa Cassa di risparmio postale, ma il colpo gli andò fallito e venne arrestato. Ieri dovette rispondere di questo reato. Il Colbacher era patrocinato dall'avv. Vinci e se la cavò con due mesi di carcere.

Per sospetto di furti.

La domestica Anna Maus, d'anni 20, dai dintorni di Gorizia, era accusata di aver levato dalla tasca dei calzoni del signor Renard, ospite del suo padrone signor Thoman, una banconota da 50 cor. più di aver tolto dal baule aperto di proprietà dela cuoca Rosa Fuchs, cor. 20. Al dibattimento tenutosi ieri in suo confronto, la Maus si mantenne negativa e non potendo nè il signor Renard nè la cuoca Fuchs attestare con precisione che la colpevole fosse stata lei, la Maus, andò assolta dall'accusa.

— Per un quintale di granturco.

Il contadino Giacomo Braida fu Giuseppe, d'anni 38, da Cormons, analfabeta, già punito, era accusato di avere il 31 agosto, tentato di asportare dal campo di Antonio Serbanig, pure da Cormons, circa un quintale di pannocchie di granturco. Il danneggiato Serbanig diceva di aver sorpreso egli stesso il Braida quando appunto stava per fuggire con la refurtiva sulle spalle e che chiamò in suo aiuto la guardia comunale Flapp.

La guardia comunale attesta di aver intimato l'arresto al Braida, il quale invece fuggì lasciando cadere il bottino.

Il Braida è negativo, anzi disse al dibattimento che egli in quel giorno si trovava a Salcano. I testi Flapp, Goriup, Fain e Planissi sostengono di averlo riconosciuto.

Il danno sofferto dal Serbanig ascende a 12 cor.

Il Braida fu punito con 3 mesi di carcere. Il suo difensore avv. Raimondo Luzzatto, annunziò gravame di nullità contro tale sentenza.

Da MONFALCONE.

— Conferenza di viticultura.

Questa mattina ad ore 10 e un quarto il professore signor Perhauz tenne nel vicino paesello di Staranzano una conferenza sulle viti americane. Dopo aver accennato alla scoperta della filossera, che avvenne in Francia e come di là questa malattia della vite si divulgasse per tutta l'Europa, il prof. Perhauz disse dell'assoluta necessità di surrogare le piantagioni di viti nostrane con americane, spiegando quale qualità s'addica ad un terreno piuttosto che ad un altro. Fece seguire alla sua dissertazione, che fu piana ed a tutti accessibile, una dimostrazione pratica sull'innesto delle viti americane con talee nostrane.

— Per una nuova Società.

Iersera si radunarono nella trattoria «Alla Stella Polare» una trentina di giovanotti per discutere circa la costituenda società di divertimenti «Gioventù monfalconese».

Fu poi eletto un comitato composto di tre persone per la compilazione di un regolamento interno da presentarsi in una prossima adunanza.

Da PARENZO.

— Lezioni e conferenze popolari.

Per lodevole iniziativa di un Comitato di studenti universitari verranno qui tenute durante il prossimo inverno numerose lezioni e conferenze pubbliche.

Fra i temi che saranno svolti vanno notati: Nozioni d'igiene, Elementi di storia e geografia, Elementi di fisica, Storia [illegible] città di Parenzo fino al secolo scorso [illegible]. Con piacere [illegible]

E' certo che il pubblico, accorrendo numeroso alle lezioni, saprà dimostrare la meritata gratitudine all'opera veramente encomiabile dei nostri studenti.

— Borse di studio in concorso.

Il Municipio apre il concorso pel conferimento di quattro borse di studio da corone 40 ognuna, eventualmente accumulabili, della fondazione «Carli» destinate a studenti appartenenti alla città di Parenzo i quali nell'anno scolastico 1903-1904 frequenteranno regolarmente una Università od altro istituto parificato, esclusi gli studenti farmaceutici. Istanze al Municipio sino al 15 novembre p. v. munite dagli attestati scolastici e di frequentazione alle lezioni di un'Università.

Da SPALATO

— Onorificenza.

Al consigliere di tribunale provinciale Francesco de Cambi fu conferito, in occasione del suo volontario pensionamento, il titolo di consigliere d'appello.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 668.50, Alpine 385.50, Lotti turchi 136.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 211.60 (209.90), Disconto 196.10 (195.60), Italiana 103.90 (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.82½), Rendita 104.— (104.65), Meridionali 670.— (674.50), Mediterranee 461.— (467.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.70 poi sino 103.65. Chiusa Francese 97.40 (97.35), Italiana 103.62 (103.60), Spagnuola 90.60 (90.85), Banche Ottomane 587.— (586.—), Rio Tinto 1274 (1283), Lotti turchi 130.75 (137.25).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 669.— a 671.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.—, Credit 666.— a 668.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 81.— a 83.—, Lotti turchi 135.— a 137.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rendita ital. 5% 103.62. Rendita spagnuola esterna 90.60, Azioni Banca ottomana 587.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 84.—, Rendita turca nuova 33.37, Cambio Londra 251.40 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.20, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank 460.—, Lotti turchi 136.75, Banca di Parigi 11.16, Azioni Meridionali italiane 674.—, Rio Tinto 1274. fiacco

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati $88\frac{3}{16}$ Lombardi 3½, Argento $27\frac{13}{16}$ Rendita spagnuola $89\frac{7}{8}$, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $3\frac{3}{8}$. Introiti della Banca —.— disanim.to

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.70, Ferrate dello stato 144.—, Lombarde 16.70. fermo

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per novembre —.—, per decembre 30.25, per marzo 30.50, per maggio 31.25, dicemb. 31.75
Amburgo 30. Rio ordinario loco 27—30. reale loco 31—34, buono loco 35—37. sost.o
Havre 30. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per dicembre a fr. 37.50.
Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 a 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 7. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre $5\frac{66}{100}$, Ottobre-Novembre $5\frac{52}{100}$, Novem.-Decembre $5\frac{47}{100}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{45}{100}$, Gennaio-Febb. $5\frac{44}{100}$, Febbr.-Marzo $5\frac{44}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{43}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{43}{100}$, Maggio-Giugno $5\frac{42}{100}$, Giugno-Luglio —.—.

Cereali. *Londra* 30. Frumento future Market per ottobre 6.6¼, per dicembre $6.7\frac{1}{8}$, per marzo $6.8\frac{1}{8}$. Formentone per ottobre —.—, per dicembre $4.3\frac{7}{8}$.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits. Apert. $118\frac{7}{8}$. Chiusa 119—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 59¼, p. 3 mesi $58\frac{7}{8}$.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 21.75. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 49.—, per novembre 49.—, gennaio-aprile 50.—, Maggio-Agosto 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.—, per Novembre 15.—, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 20.75, novembre 20.90, novembre-febbr. 20.90, Gennaio-Aprile 20.95. staz.o

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.40, Novembre 29.55, Novem.-Febbr. 29.—, Genn.-Aprile 28.45. staz.o

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 36.75, novembre 35.75, Gennaio-Aprile 36.—, Maggio Agosto 36.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 25.87½, per novembre 26.— staz.o, per gennaio-aprile 26.75—, Marzo-Giugno 27.12½, raffinato 58.50 a 59.—.
Amburgo 30. (Chiusa). Per novem. 17.10, per dicembre 17.30, marzo 17.70, maggio 17.95, agosto 18.30. staz.o
Londra 30. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. $8\frac{7}{8}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 ottobre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	5	Scaricazione
9	Imperator	3	Caricazione
12 a	Dalmatia	30	»
12 b	Ravenna	31	Scaricazione
13 a	Segesta	31	»
13 b	Ustica	31	»
14	Istria	10	»
17	Brindisi	30	Caricazione
21	Albania	30	»
22	Alberto	1	Scaricazione
24	Proteo	5	»
Molo I	Gundulic	1	Caricazione
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIOVANNA MOSETTIG

dopo breve malattia spirò ieri alle ore 5 pom. munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Giuseppe** unitamente ai figli **Valeria**, **Giuseppe** (assente), **Guido** e **Paola**, la madre **Lucia** a nome anche degli altri parenti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 1. Novembre alle 3½ pom. dalla via Massimo d'Azeglio N. 7.

Trieste, 31 Ottobre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Zonta 3, II. 361

CERCASI pratico tenitore di libri corrispondente italiano tedesco per Gorizia. Offerte con indicazione referenze e pretese sub «A. R. 100» al Piccolo. 427

CERCASI ragazzo per mezzo fattorino. Indirizzo al Piccolo. 556

CERCASI ragazzo con paga. Negozio vetrami via Nuova N. 46. 712

CERCASI 40 manovali. Rivolgersi all'Ufficio comunale di mediazione del lavoro. Via Madonna del Mare 9 598

CERCASI prontamente una parrucchiera; si riceve dalla 1 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 672

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 676

CERCASI per un grande negozio [illegible] facchino intelligente, onesto, buonissimi attestati. Offerte sub «Facchino» al Piccolo. 684

CERCASI pratico giovanotto come piazzista, con paga, presso ditta solida. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 682

CERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 9144

CERCASI donna di servizio libera per mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 651

CERCASI massaia di circa 40 anni per servire piccola famiglia fuori di Trieste. Inutile presentarsi senza referenze sicure. Indirizzo al Piccolo. 612

CERCASI ragazza pulitissima per stanze, dalle 7-12, mensile cor. 14. Indirizzo al Piccolo. 636

LA BERLITZ SCHOOL cerca per alcune ore della sera abile corrispondente tedesco, perfetto conoscitore pratiche discipline commerciali, capace impartire lezioni corrispondenza commerciale a corsi speciali. Dirigere domanda corredata documenti studi fatti, certificati di servizio prestato presso ditte od amministrazioni alla «Berlitz School». 669

Ringraziamento

La famiglia **DOMENICO CHIEREGO**, commossa per tutte le manifestazioni di consenso al suo lutto, ringrazia dal più profondo del cuore quanti in vario modo vollero onorare la memoria della loro amatissima consorte e rispettiva madre

MARIA

Ringrazia in particolar modo gli egregi signori membri della Direzione del Consorzio fra gli addetti al commercio di commestibili coloniali ecc, per le speciali onoranze rese all'estinta.

TRIESTE, 30 Ottobre 1903.

CERCASI ragazzo per lavoratorio meccanico. Via Ugo Foscolo N. 9. 594

CERCASI ragazza per stanze nella mattina. Indirizzo Piccolo. 617

CERCASI signorina che conosca perfettamente la lingua tedesca, per casa commerciale. Offerte in tedesco al Piccolo sub «Fleissig». 650

COMPOSITORE tipografo pratico cercasi per alcune giornate. Indirizzo al Piccolo. 681

CONIUGI cercano donna servizio. Via Canova 2 B., pianoterra, destra. 674

PRIMARIO negozio cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 711

VENDITRICE pratica che sappia bene parlare il tedesco cercasi. Offerte Piccolo sub «Ideale». 512

CALZOLAIO lavorante abile per lavori da donna trova occupazione. Indirizzo Piccolo. 559

GUADAGNO ACCESSORIO!! sufficente anche per il mantenimento. Lavori di scrittura, lavori muliebri, viaggiatori, agenti, venditori girovaghi. Lavoro adatto per ciascuno. Consiglio e aiuto in qualsiasi evenienza. «Existenz» Centrale Bodenbach. 40721

PRATICANTE con bella calligrafia, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 697

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Ghega 3, quarto, porta 18. 596

GIOVANE cameriera, di bella presenza, per servizio restaurant e stanze, si preferisce chi ha cognizione di cucito, stipendio minimo lire 25, alloggio e vitto. Indirizzare fotografia e referenze, Pension Venier, S. Marco 105, Venezia. 610

LAVORATORIO orefice cerca lavorante. Indirizzo al Piccolo. 627

SARTA semplice cercasi rammendare, rimodernare vestiti. Indirizzo Piccolo. 588

SIGNORINA forestiera, perfetta lingua italiana, cerca occupazione presso piccola famiglia. Offerte «Forestiera» Piccolo. 638

GIOVANE 28 anni, versato nei lavori scrittoio, stenografo, cerca, per gennaio o febbraio, posto in uno scrittoio o magazzino. Possiede attestati di più anni. Pretese modestissime. Gentili offerte indirizzare a Ferd. Helderer, Ybbs N. OE. 678

SERVITORE offresi presso famiglia signorile. Via Giustinelli 5, IV. 488

ASSISTENTE buon direttore lavori costruzione, 10 anni residenza estero, cognizioni pratiche e tecniche, referenze primo ordine cerca occupazione. Offerte «Ellia» Piccolo. 6[illegible]

GIOVANE trentaduenne, italiano, contabile, conoscendo la sola lingua, occuperebbe qualunque posto, qui o fuori, miti pretese. Offerte «Volontà» Piccolo. 632

OFFRESI giardiniere buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 621

ISTRUZIONE

SCOLARO VII-VIII ginnasiale cercasi quale ripetitore. Offerte al Piccolo sub «Ginnasio». 662

RAGAZZETTA diciassettenne, prossima agli esami di Bologna, impartisce lezioni pianoforte, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 649

DISTINTA maestra fröbeliana tedesca aiuterebbe bambini nelle lezioni scolastiche, piano, canto. Indirizzo Piccolo. 602

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Farneto 5. 436

OFFRESI maestra tedesco, sloveno, italiano. Indirizzo al Piccolo. 644

AFFITTANZE

CERCASI magazzino umido. Indirizzo Piccolo. 702

DISTINTA signorina cerca stanzetta ammobiliata, chiara, presso distinta famiglia, meglio signora sola, eventualmente costo. Rivolgersi via Roiano N. 4, III piano, porta 15. M. 687

CERCO centro, primo piano, stanza vuota con elegante salottino attiguo. Ingresso libero. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 679

SIGNORA pensionata cerca due stanze vuote con comodo cucina. Offerte al Piccolo «Pensionata». 633

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, costo, per uno, due giovani. Acquedotto 25, porta 12. 640

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una vuota, comodo cucina. Via Squero nuovo 7, III. 639

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, chiara, flor. 10. Indirizzo Piccolo. 637

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Caserma N. 17, III, 7. 634

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Carlo Ghega N. 8, II, destra. 630

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Toro N. 1, primo piano. 619

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Torrente 1, porta 32. 620

AFFITTANSI quattro camere, cucina annui fior. 360, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 604

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, stufa. Commerciale 10, I piano. 599

AFFITTASI stanza vuota, uno o due letti. Piazza Giuseppina 3, IV. 592

AFFITTANSI due stanze, cucina. Vicolo S. Vito N. 4. 652

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, per uno, due signori, ottimo costo. Via Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 648

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due amici, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 643

AFFITTASI cameretta ammobiliata fior. 6, volendo costo. Farneto 31, secondo, sinistra. 673

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 5, porta 7. 657

AFFITTASI stanza ammobiliata, con buonissimo costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 663

AFFITTANSI due belle stanze arredate tutto nuovo. Via Geppa 16, II, porta 8. 653

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 660

AFFITTANSI due stanze vuote. Via Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 9145

AFFITTASI stanza al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV, sinistra. 9143

AFFITTASI stanzetta ammobiliata; esclusi signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9141

AFFITTASI camera bene ammobiliata, due letti. Via Ghega 2, quinto. 683

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 12, II, porta 6. 675

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 699

[illegible] con cucina [illegible] ammobiliata, [illegible]

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino e cucina, posizione centrica, acqua, gas; vedere dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 708

AFFITTASI in campagna diversi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3468

AFFITTASI a signore solo, distinto, bella camera parchettata, bene ammobiliata, sul davanti, primo piano, nei pressi Giardino Pubblico e scuole tedesche. Posizione tranquilla. Indirizzo Piccolo. 368

PER un signore bella stanza ammobiliata, con gas, I piano, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 238

DISTINTA famiglia affitta stanzetta ammobiliata, vicinanze Posta-Stazione. Indirizzo Piccolo. 622

LOCALE pianoterra, rinnovato, spaziosissimo, affittasi fiorini 300. Via Boschetto 11. 618

CAMPAGNA affittansi camere elegantemente ammobiliate, con o senza cucina, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 609

STANZA grande, chiara, ammobiliata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 9. 635

SIGNORINA trova bella camera presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 624

BELLISSIMA stanza chiara, ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, primo, destra. 642

PRONTAMENTE affittasi una stanzetta ammobiliata. Via Ferriera N. 7, secondo. 631

STUPENDO negozio centro affittasi prontamente. Gattolini, Caffè Metropol (Corso). 698

BELLISSIMA stanza ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Geppa 18, primo. 713

MAGAZZINI adatti per uso osteria e caffè affittansi. Olmo 18, II, porta 5. 704

STANZETTA centro, buon costo, flor. 22; soltanto costo fior. 17. Indirizzo al Piccolo. 9146

DA affittare una camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, I. 9142

DA affittare camerino ingresso libero, ammobiliato. Barriera vecchia 16, portinaia. 693

SIGNORA affitta bellissima stanza ammobiliata. Rossetti 16, II, vicino Acquedotto. 635

CERCASI giovanotto pulito per compagno stanza, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 595

VILLA Franck, Roiano 176, affittansi due stanze e cucina. 484

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 4720

DISTINTA famiglia affitta stupenda stanza ammobiliata Stadion 29, III p. 62

PRONTAMENTE affittasi Acquedotto 87 quartierino due stanze, camerino, cucina, con terrazza. Parchetti, closet. Informazioni presso portinaia. 666

STANZA grande ammobiliata, con stufa, affittasi. S. Francesco 12, I. 659

8 fiorini stanza ammobiliata, vicinanze Giardino, costo, 20 fiorini. Piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 590

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI penne di dindio. Indirizzo al Piccolo. 4671

ACQUISTO per cassa terreno per villino 200-600 tese quadrate, pressi Rossetti. Offerte dettagliate sub «Terreno» Piccolo. 431

LEGNAME vecchio per fuoco, travi, ecc., qualunque quantità acquistasi. Banco Caffè Stazione. 695

CERCANSI mobili per studio pittura: cavalletto, sofà, poltroncine, tavolino, paravento, specchio. Offerte sub «Atelier» al Piccolo. 601

COMPERO biciclette a buon prezzo. In qualunque stato. Via Solitario 5, osteria. 607

DA vendere armadio quattro cassettini, sofà, diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 667

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori ecc. a prezzi convenienti. Via Lorenzo Gatteri 30 (ex via Amalia). 4439

VENDONSI libreria grande e bicicletta metà prezzo S. Maurizio 15, porta 7. 28

VENDESI magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 298

VENDONSI eleganti vestiti da signora quasi nuovi. Via di Torre bianca 10, I, sinistra. 164

VENDONSI tre case signorili, annessi dodicimila metri quadrati fondo, 80.000 corone, garantite 5% interesse. Scrivere sub «Italia Giulia» all'Amministrazione Piccolo. 139

VENDESI splendida villa, tese 4000, centro città, 130.000 corone. Disponibili 400.000 corone, prima intavolazione 4¼%, sopra stabili città, in costruzioni, tasso da convenirsi. Rivolgersi in Caffè Tommaso, Rodolfo Steidtler. 472

VENDESI prontamente latteria e salumeria, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 664

VENDONSI: bella cesta viaggio, armadio cucina molto comodo, adatto anche trattoria, altri oggetti cucina. Via Canova 2 B., porta 22. 669

VENDESI vestito finissimo smocking, statura media. Indirizzo al Piccolo. 709

VENDONSI splendidi vasi giapponesi, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 649

VENDONSI due sacchetti e figari da signora, scrittorietto ragazzo. Indirizzo Piccolo. 528

VENDESI vestito velluto nero, buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 589

VENDONSI tre quintali castagne selvatiche, prezzo mite. Giardiniere Ospitale civico. 615

VENDONSI due paletot, due vestiti neri uomo, tutto nuovissimo, metà prezzo. - Indirizzo Piccolo. 625

VENDESI botteghino frutta, entro quartierino. Indirizzo Piccolo. 626

VENDONSI: splendido vestito nero signora, gonna, paltoncino foderati finissima seta lilla fiorini 24, vestiti uomo, frack, smoking, salon. Indirizzo Piccolo. 628

VENDONSI: vestito signora zibellino nero, nuovo, fiorini 19, altro lana nera 10; manicotto nuovo castoro 8, giacca inverno 7. Indirizzo Piccolo. 628

STABILE nuovo vendesi 75.000 corone oppure pagando saldo 20.000. Esclusi mediatori. «Saldo» Piccolo. 593

UN tornio lungo da falegname edile vendesi a buon prezzo. Via Conti 6 A. 606

OSTERIA vendesi posizione centrica, forte guadagno. Rivolgersi Caffè Europa, Acquedotto. Babini. 641

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi fiorini 135. Indirizzo Piccolo. 647

CARRETTO chiuso pel trasporto latte, luganighe ecc. vendesi prontamente buon mercato. Indirizzo: via Galileo 10 (stallaggio). 591

DISPONIBILE un biglietto Trieste-Zagabria, II a, postale. Indirizzo al Piccolo. 696

VASCA da bagno con stufa a carbone, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi portinaio via Pietà 25 A. 662

CAUSA prolungazione matrimonio vendesi stupenda stanza satin chiaro, chiffoniers tre porte, specchio; perdendo caparra 125 corone. Acquedotto 3. 629

OCCASIONE pelliccia costò fior. 70 vendesi per fior. 38. Indirizzo Piccolo. 651

PALETOTS inverno da uomo, altri capi vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 656

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 9103

CAVALLO da tiro e trotto vendesi. Via Valdirivo 4. 566

FONDO da vendere klafter 350, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 559

BOTTI vuote usate in ottimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 365

7 stufe a gas quasi nuove vendonsi [illegible] Indirizzo Piccolo.

DUE letti con materassi [illegible] vendonsi dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 691

OCCASIONE per sposi vendonsi letti con suste nuovi, uno usato, sgabello, armadio, chiffonier, divano rosso, tavola prandio, credenza, sparherd. Indirizzo Piccolo. 671

OGGI stesso vendonsi causa partenza letto moderno completo, tavola opaca con crociera. Barriera 25, terzo. Zuliani. 692

BICICLETTA bellissima vendesi fiorini 40 Foscolo 9. 603

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete contenente cor. 13.76, biglietti Monte e chiavi. Rinvenitore può tenersi l'importo consegnando il resto Piccolo. 690

SMARRITO cane giovane chiozzotto; mancia portandolo via Sanità 3, II. 680

POVERA garzona smarrì vita [illegible], non trovando altra stoffa prega portarla via S. Lucia 8, secondo; generosa mancia. 654

FU smarrito un filo d'oro dalla via Campanile alla via S. Francesco; portandolo via Fabio Severo N. 1, osteria, generosa mancia. 670

RINVENUTO cane grande nero e bianco. Indirizzo al Piccolo. 677

FU trovata cagna caccia giovane, cenerenera. Via Rena 4. 629

DIVERSI

COMMERAGES altro nome non posso dare e mi avvilisco vedendo che voi date importanza a simili ciarle. Scrivetemi se è possibile vederci lunedì o domenica. Ve ne sarei grato per la vita. 646

GIGETTA che fiasco avete fatto specialmente Contessina nella parte di gelosa, auguro buone feste, un saluto fave no. Tua Giac. 645

SIGNOR L. Lan. ritirate lettera posta Tergesteo G. 688

BUON giorno. Penso sempre a Lei. Buone feste. F. 714

SINCERITA ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. - Addio. 703

I. D. Sabato darò spiegazione. 665

SIGNORE italiano, alta posizione, buon capitale, desidera fare conoscenza signorina, scopo matrimonio, non importa molta dote, purchè buona, affettuosa, simpatica. Scrivere indicando età «A. B. C.» fermo posta Rimini. - Italia. 614

GIOVANE simpatico, spiritoso, cerca signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «Giovane» posta centrale. 700

GIOVANOTTO israelita, bella presenza, stanco fare vita libera, avente buonissimo impiego, cerca fare conoscenza bella signorina con dote, scopo matrimonio; anonime vengono cestinate, assicurasi massima segretezza. Gentili offerte sub «Fedeltà» fermo posta, verso scontrino. 9147

SONETTI per nozze, onomastici, anniversari, auguri, epigrafi, brindisi, poesie; prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 465

5000-10.000 fiorini cercansi verso garanzia, buon interesse. Offerte «5000» Piccolo. 600

7000 corone disponibili prima intavolazione entro mattina. Gattolini, Caffè Metropol. 698

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria Rendita, Obbligazioni austriache. 20

PERDITA corone 240. Lotti Vienna, evitabile assicurando presso Banca Bolaffio flor. 1.88. 40692

PANORAMA internazionale. Piazza Grande. Per l'ultimo giorno Guerra Franco-Prussiana colla resa di Napoleone III. 9139

OCCASIONE cappelli guarniti novità fior. 4, forme sguarnite 1.10, veli 25, guarnizioni in ricco assortimento, prezzi mitissimi, alla Moda di Parigi, Sebastiano 2. 613

CARTOLINE diverse a soldi 95 al cento. Indirizzo al Piccolo. 957

TOSCA libretto dell'opera vendesi nella libreria G. Chiopris. 686

RICCO assortimento sacchetti e paletoncini da signora a prezzi irrisori, boa di pelo e stole da fior. 1 in poi. Jess, Cavana 13. 658

ASSORTIMENTO sciarpe lana, seta e cinziglia da soldi 75 in poi, blouse flanellina, fustagno e lana da fior. 1 in poi. Jess, Cavana 13. 658

REGNICOLI e triestini. Volete bere un buon bicchiere di vero Prosecco a soldi 44, Istria finissimo a 32, come pure Opollo prima qualità 32, birra di Marzo 24, cucina a prezzi minimi? fate una passeggiata alla «Città di Roma», piazza S. Caterina, angolo via Artisti. 605

VESTITI uomo stoffe fine 10, 12.50, 15; soprabiti, paletots, raglan, ulster fior. 8.50, 10.50, 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 706

DINDIETTE, poulards, fagiani, fagioletti, zucchette, melanzane, banane. Negozio Giovanni Polli. 715

NEL casotto presso i battirame, via delle Beccherie, vendesi dindio a 68 e 80. 705

PRENDEREBBESI una creatura a costo. Acquedotto 56, quinto, destra. Elvira. 694

FONOGRAFO specialità americana, fortissimo, scambierei con qualsiasi oggetto, oppure venderei prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 655

MAGGIORE convenienza si trova facendo i propri acquisti dal fabbricante, perciò ogni signora esclusivamente si rechi presso la premiata fabbrica di Giovanni Angeli, Canale 5, dove a prezzi bassissimi, perchè propria produzione, vendonsi scope, scopette, spazzole, pennelli ed ogni altro articolo inerente alla pulizia domestica. 707

ORIGINALE Felsina di Pietro Bortolotti a prezzi mitissimi acquistasi unicamente presso negozio specialità di Giov. Angeli, Canale 5. 703

COMPLETAMENTE cessa la caduta dei capelli con l'uso continuo della Chinina Migone, vendesi fior. 1 presso negozio specialità Giovanni Angeli, Canale 5. 703

CERCANSI: Zahlkellner, domestica trattoria, cameriera restaurant Alessandria, cameriera privata Grecia. Autorizzata agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, primo. 716

VIA del Toro N. 18 vendesi vino delle proprie campagne d'Istria a centesimi 56 e 60, moscato bianco 72. 581

PETROLIO «Splendor» franco domicilio, uso gratuito recipiente. Linassi, Valdirivo 13. 452

STIRATURA a lucido con sistema speciale, senza alcun danno della biancheria. Via Lorenzo Gatteri (ex Amalia) 54, mezzanino. 448

ASSOLUTAMENTE puro e genuino vino nuovo: Opollo di Lissa, nero Spalato, istriano Parenzo, centesimi 60 litro. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 3907

In occasione delle feste d'Ognissanti
GIORNALMENTE
grandiosi arrivi
Dindiette
— E —
Poulards
VERI STIRIANI
Prezzi da non temere concorrenza
Pollame vivo e macellato
SERVIZIO A DOMICILIO
UNICO DEPOSITO
Via Nuova N. 20
angolo via Ponterosso
(Da non confondersi con altri negozi)

PROMESSE VIENNA a f. 6.50
Vincita Cor. 400.000. - 2 Novembre
25 SOLDI LOT. VIENNESE
Vincita princ. Un milione di centesimi 12 Novembre - Vende in Trieste la Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio

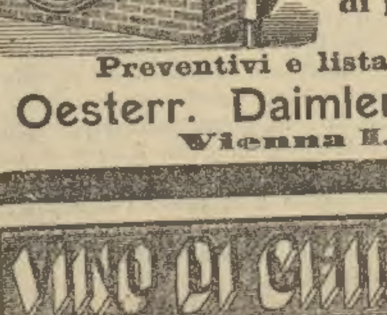
Orologi di precisione, sistema Glashütte, movimento della massima esattezza. Orologi montoir ad ancora aristocratici e chiuso ermeticamente quindi non esposti all'influenza dei cambiamenti di temperatura. 15 rubini ancora visibile al quadrante. Garantito iscritto per 5 anni l'esattezza del movimento. Prezzo in nichel cor. 19; in argento cor. 23; in oro doublé pio (cassa coperta da una solida placca di oro vero, quindi non dorato) di cui si garantisce l'aspetto d'oro, cor. 22. In oro 14 carati [illegible]. Orologi ad ancora per signora, qualità [illegible] piatti, in acciaio, «Bonheur», finissimi [illegible] in argento cor. 37. Catene d'oro doublé nelle forme le più moderne, a cor. 6.— [illegible] 12.— a seconda del peso. Spedizione [illegible] valsa. Prezzi correnti illustrati gratis. [illegible] bakin, Vienna, IX/1, Berggasse 3.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida e pure un viso senza lentiggini e impurità. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori) di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen. Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali, dabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zanetti, L. Nagelschmidt.

GRAND PRIX
Esposizione Parigi

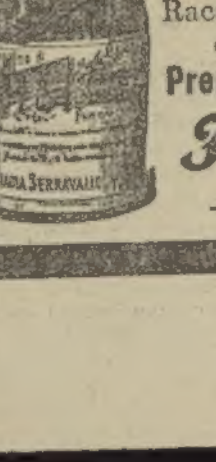
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e la migliore per la cura della bocca
In vendita dappertutto

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per [illegible] l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.



LOCOMOBILI
a spirito e a benzina
come pure **MOTORI** in tutte le grandezze si forniscono prontamente con estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo



Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco
e rinvigorisce l'organismo
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE.